

Anno XXIV Numero 182 / INVERNO 2025-2026

ValleyLife



ALTOTEVERE & VALTIBERINA TOSCANA

RIVISTA PANEUROPEA



COVER STORY

L'ANIMA VIVA
DEL CASTELLO DI SORCI



WINTER BREAK

W2025-26

CAGLIARI

DA
17*€

LONDRA
STANSTED

DA
19*€

PALERMO

DA
17*€

CATANIA

DA
17*€

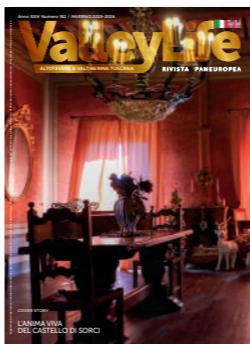
TIRANA

DA
20*€

*Tariffe a tratta, tasse incluse. Soggette a disponibilità limitata e condizioni, consultabili su ryanair.com e wizzair.com

UMBRIA
INTERNATIONAL AIRPORT
SAN FRANCESCO D'ASSISI

1226-2026
SAINT FRANCISth



In copertina:
La sala rosa del Castello di Sorci

INVERNO 2025-2026

EDITORE, DIRETTORE RESPONSABILE

Dr. Simone Bandini (Tel: 339 7370104)

DIRETTORE EDITORIALE:

Giovanni Marini

PROGETTO GRAFICO e IMPAGINAZIONE:

Benedetta Checcarelli Studio

AUTORI

Simone Bandini:

Editore di Valley Life, Dott. in Filosofia.

Catia Giorni:

Collaboratrice editoriale di Valley Life
"Alto Tevere e Valtiberina Toscana"

Chiara Pietrella:

Giornalista

Giacomo Roggi:

Direttore creativo del Maestro Andrea Roggi

PHOTO CREDITS:

Ufficio Stampa Comune di Città di Castello

Simone Bandini

Giovanni Marini

Luciano Valentini

Giacomo Roggi

Le opinioni degli autori non sono necessariamente le opinioni dell'editore.
© Valley Life - tutti i diritti riservati.
Ne è vietata la riproduzione anche parziale

Questa rivista è stata chiusa
martedì 9 dicembre alle ore 16:30,
con i contratti dell'Appennino che
tornano a tingersi di un viola francescano..

8 Custodire il fuoco
Guarding the Fire

10 Autenticità:
la vera rivoluzione del 2025
*Authenticity:
the Real Revolution of 2025*

12 L'anima viva del Castello di Sorci:
storie, eventi e tramonti
sulla Valtiberina
*The Living Soul of Castello di Sorci:
Stories, Events and Sunsets
over the Upper Tiber Valley*



20 CULTURE **20**

20 Il Natale arriva in città
Christmas Comes to Town

28 L'Arte Presepiale
in rassegna a Città di Castello
*Nativity Art
on Display in Città di Castello*

34 Architettura e territorio
in Alta Valle del Tevere
*Architecture and Territory
of the Upper Tiber Valley*



40 Emporio 45: ottant'anni di storia,
passione e creatività
*Emporio 45: Eighty Years of History,
Passion and Creativity*

50 Un nuovo corso
per il Marathon Club Città di Castello
*A New Course
for the Marathon Club Città di Castello*

56 Calli restauro: un lavoro antico
per una mentalità moderna
*Calli Restauro: an Ancient Job
for a Modern Mentality*

62 Un anno di crescita, radici e visione
A Year of Growth, Roots and Vision

68 Scopri Foligno
nel periodo natalizio
*Discover Foligno
at Christmas*

74 Luci millenarie sull'antica Orvieto
Millenary Lights on Ancient Orvieto



62 PLEASURE **62**

80 Trattoria Volpelli:
il profumo del bosco,
il sapore di casa
*Trattoria Volpelli:
the Scent of the Woods,
the Taste of Home*

86 Enoteca Meucci,
la cucina come forma d'arte
*Enoteca Meucci,
Cooking as an Art Form'*

If you have a house
in Altotevere or
Valtiberina Toscana area
please subscribe for free
and ask for your
complimentary copy

ValleyLife

REDAZIONE e PUBBLICITÀ:
Simone Bandini Advertising
Via Regina Elena, 20
06010 Monte Santa Maria Tiberina (Pg)
Tel. 339 7370104
info@valleylife.it
www.valleylife.it



DICEMBRE

- 14** | SHOPPING A BOLOGNA E PRESEPE DELLA MARINERIA A CESENATICO
Adesioni entro il 10 Novembre | € 85 | SOLD OUT
- 14** | MUSICAL AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA | Adesioni entro il 8 Settembre | € 140 | SOLD OUT
- 6-11** | DUBAI E IL SUO DESERTO | Adesioni entro il 1 Agosto | € 1380 | SOLD OUT

GENNAIO

- 3-6** | VIENNA E BRATISLAVA | Adesioni entro il 20 Settembre | € 780 | SOLD OUT
- 13-24** | MALESIA E SINGAPORE | Adesioni entro il 10 Dicembre | € 2880 | SOLD OUT
- 16-18** | TRENNINO DEL BERNINA E FRANCIA CORTA | Adesioni entro il 20 Settembre | € 550 | SOLD OUT
- 18** | GENOVA E L'ACQUARIO | Adesioni entro il 10 Dicembre | € 155 | 12 Disponibili
- 23-25** | WEEKEND AL CAIRO E CROCIERA NOTTURNA | Adesioni entro il 20 Novembre | € 1100 | SOLD OUT

FEBBRAIO

- 8** | GIOIELLI DEL LAZIO | Adesioni entro il 30 Dicembre | € 85 | 28 Disponibili
- 15** | CARNEVALE DI VENEZIA | Adesioni entro il 15 Dicembre | € 85 | 28 Disponibili
- 21-22** | TREVISO E LA MOSTRA DA GAUGUIN HOPPER | Adesioni entro il 9 Dicembre | € 340 | 16 Disponibili

MARZO

- 1** | VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE A TIVOLI | Adesioni entro il 30 Dicembre | € 130 | SOLD OUT
- 15** | PARMA REGGIA DI COLORNO E LABIRINTO DEL MASONE | Adesioni entro il 15 Dicembre | € 130 | 12 Disponibili
- 4-16** | TOUR DEL GIAPPONE | Adesioni entro il 30 Novembre | € 3950 | 10 Disponibili
- 15-27** | TOUR DELLA CINA | Adesioni entro il 6 Dicembre | € 3680 | SOLD OUT

APRILE

- 3-11** | GRAN TOUR DEL MAROCCO | Adesioni entro il 27 Dicembre | € 1940 | 11 Disponibili
- 15-21** | NEW YORK | Adesioni entro il 15 Dicembre | € 1845 | 14 Disponibili
- 22-29** | TOUR DELL'UZBEKISTAN | Adesioni entro il 10 Novembre | € 1970 | SOLD OUT
- 26** | MUSICAL NOTRE DAME DE PARIS | Adesioni entro il 20 Dicembre | € 120 | 5 Disponibili

MAGGIO

- 2-3** | LAGO DI GARDA E SIRMIONE | Adesioni entro il 15 Gennaio | € 410 | 25 Disponibili
- 5-12** | MSC SPLENDIDA | Adesioni entro il 2 Gennaio | € 1180 | 10 Disponibili
- 10** | NARNI E LA SCARZUOLA | Adesioni entro il 10 Febbraio | € 115 | 25 Disponibili
- 28 MAGGIO-5 GIUGNO** | CAIRO | Adesioni entro il 22 Dicembre | € 1480 | 7 Disponibili
- 29 MAGGIO-5 GIUGNO** | GIOIELLI DEL LAZIO | Adesioni entro il 15 Gennaio | € 1390 | 5 Disponibili
- 30-31** | COSTIERA AMALFITANA | Adesioni entro il 31 Gennaio | € 415 | 25 Disponibili

GIUGNO

- 2-9** | TOUR DELL'UZBEKISTAN | Adesioni entro il 20 Novembre | € 1970 | SOLD OUT
- 15-22** | SOGGIORNO MARE DJERBA | Adesioni entro il 10 Dicembre | € 980 | 20 Disponibili
- 28** | CASTELLUCCIO DI NORCIA | Adesioni entro il 28 Marzo | € 85 adulti, bambini fino a 11 anni Gratuiti | 40 Disponibili

LUGLIO

- 12** | GIGLIO E GIANNUTRI MINICROCIERA | Adesioni entro il 10 Aprile | Adulti € 135; 0-3 anni GRATUITO; 4-11 anni € 60

- 2** | GIGLIO E GIANNUTRI MINICROCIERA | Adesioni entro il 10 Maggio | Adulti € 135; 0-3 anni GRATUITO; 4-11 anni € 60
- 9-15** | TOUR DELL'IRLANDA | Adesioni entro il 15 Gennaio | € 2270 | 13 Disponibili
- 28-29** | "LA BOHEME" A TORRE DEL LAGO PUCCINI LUCCA ED I CANALI MEDICEI
Adesioni entro il 15 Marzo | € 415 | 25 Disponibili

SETTEMBRE

- 5-12** | TOUR DEL PORTOGALLO | Adesioni entro il 30 Marzo | € 2150 | 16 Disponibili
- 19-25** | TOUR DELLE EGADI | Adesioni entro il 17 Aprile | € 1690 | 16 Disponibili



RIMANI AGGIORNATO SULLE NOSTRE PARTENZE SU
GENTEINMOVIMENTO.INFO SEZIONE GRUPPI O SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK ALLA SEZIONE "EVENTI"



Linda Cesari Real Estate Expert
Via Gramsci, 8 - 06012 Città di Castello (PG) Umbria Italy
+39 339.23.65.848 - info@welchome.net - www.welchome.net



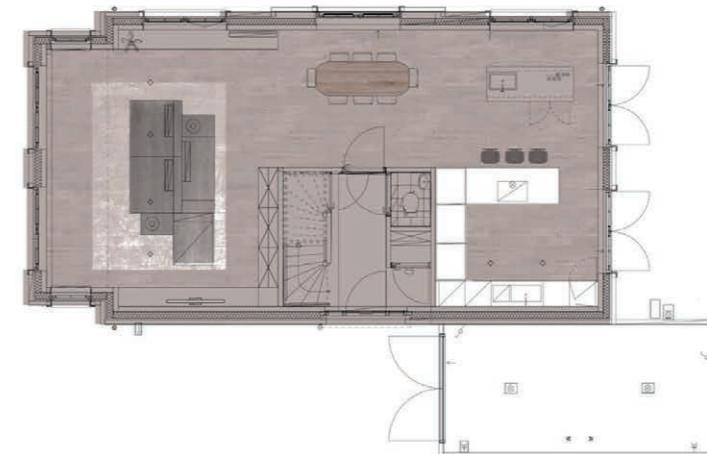
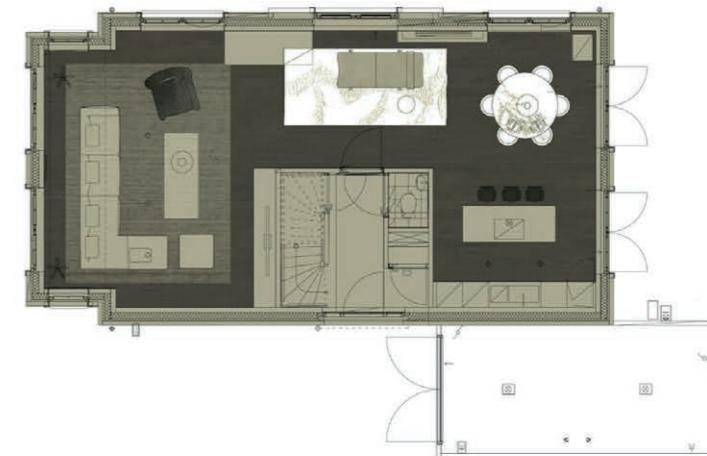
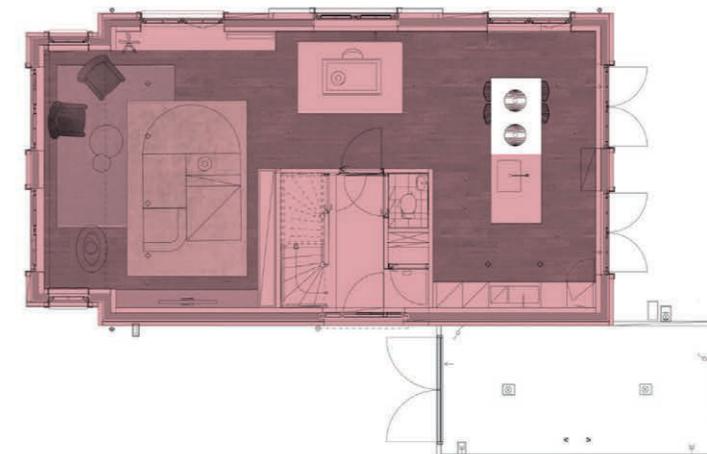


Libri e idee regalo pensate con il cuore

"Ci sono librerie che accolgono, proteggono e si lasciano esplorare, librerie che escono dalle loro pareti e ti vengono incontro". Questa è la nostra storia.



Libreria del Frattempo
Viale Diaz 2, Galleria Iris, Sansepolcro (AR)
Tel. 334 3430663
www.libreriadelfrattempo.it



e|e

styling

● home staging

● progettazione

www.eleonoracappellacci.it

design@eleonoracappellacci.it

@eleonoracappellaccidesign

CUSTODIRE IL FUOCO

Guarding the Fire

DI SIMONE BANDINI

"Quest'ordine, che è identico per tutte le cose, non lo fece nessuno degli Dei né gli uomini, ma era sempre ed è e sarà fuoco eternamente vivo, che secondo misura si accende e secondo misura si spegne".

Frammento 30, Eraclito di Efeso

Ognuno di noi porta dentro di sé il ricordo intimo di un momento accanto al fuoco, una sensazione vivida della pelle che si scalda e si illumina. Luce e calore che emanano in perfetta symbiosi, tingendo le pareti e schiarendo le ombre che dimorano fuori e dentro di noi – di contro all'inverno e all'oscurità che avanzano, d'intorno e nel nostro animo.

Una lotta escatologica che si compie in modo simbolico, ed anche materiale, cosmico, di contrasto alle tenebre che avanzano: la luce, la fiamma, il calore, forgiano la forza apollinea, rigorosa e solare che fronteggia le truppe ostili del buio e dell'incerto.

Custodire il fuoco è dunque custodire, invero, una certezza: quella di un nuovo mattino, di un nuovo giorno dove

"This order, which is identical for all things, was not made by any of the gods or men, but was always and is and will be eternally living fire, which is kindled according to measure and extinguished according to measure".

Fragment 30, Heraclitus of Ephesus

We all carry within us the intimate memory of a moment by the fire, a vivid sensation of the skin warming up and brightening. Light and warmth that emanate in perfect symbiosis, tinting the walls and lightening the shadows that dwell outside and inside us – as opposed to the winter and darkness that advance, around and in our soul.

An eschatological struggle that is carried out in a symbolic, and material, cosmic way, in contrast to the advancing darkness: light, flame, heat, forge the Apollonian force, rigorous and solar that faces the hostile troops of darkness and uncertainty. To guard the fire is therefore to guard, indeed, a certainty: that of a new morning, of a new day where we can extend our action and affirm the cyclical sense

estendere la nostra azione ed affermare il senso ciclico delle cose, visibili ed invisibili, mondane e intramondane.

Un'azione che si perde e si rinnova dalla notte dei tempi.

Per Eraclito di Efeso il fuoco rappresenta dunque il Logos, il principio razionale che governa il mondo, il divenire, ovvero il mutamento e il trasformarsi di tutte le cose. Il fuoco è l'Archè, il principio demiurgico, la scaturigine e l'eterno assieme, l'elemento che cambia continuamente, pur rimanendo sempre simile a sé stesso.

Non è, la fiamma ardente, sostanza solamente o puramente materiale, ma la forza ordinatrice dell'universo che ne regola l'incessante cambiamento. Un'intuizione archetipale e mistica che fa dire ad Eraclito ai suoi seguaci: "Se cerchi gli dèi, cercali nel fuoco". L'anima stessa è frammento e monade del fuoco cosmico tanto che, con una metafora sorprendentemente eloquente e aderente, egli dice che l'anima 'secca' del sapiente è più pura, mentre quella 'umida' dell'uomo stolto è meno connessa al Logos universale – come appunto nel caso di un ubriaco! Molta etica, poca estetica, così lontano dal nostro sentire moderno.

Nell'antica Roma, il fuoco sacro conserva la sua funzione ancestrale: nel tempio di Vesta, le fiamme ardenti e sempre accese conservano l'armonia con gli dèi. Bruciando perpetue, manifestano la stabilità e la prosperità dello stato e delle famiglie. Custodire il fuoco è dunque l'atto simbolico più importante, nella sfera pubblica e privata: un compito affidato alle Vestali, sacerdotesse deputate alla sua veglia costante (Vesta è la dea del focolare, protettrice della Domus e di Roma).

Il fuoco di Roma, sacro e simbolico a un tempo, trascende il suo valore fisico condensando le cinque virtù 'cardinali' del popolo romano: Pietas (rispetto per gli dèi e gli antenati), Fides (fedeltà), Amor (sacrificio e servizio), Gravitas (dignità) e Fortitudo (forza d'animo).

Il senso sacro del fuoco si sublima e trascende nel Cristianesimo, con la famiglia umana che è allegoria della famiglia cosmica. Il fuoco è altresì un potente simbolo e manifestazione dello Spirito Santo, che illumina, riscalda e purifica la vita dei credenti – tanto che lo Spirito Santo discende sugli apostoli sotto forma di lingue di fuoco (Pentecoste).

Cosa è rimasto oggi dell'antica cura del fuoco?
La poesia, il mito, sensazioni di armonie lontane che ancora scaldano i nostri cuori.
Buon solstizio e Buon Natale ai nostri lettori.

of things, visible and invisible, mundane and intramundane. An action that has been lost and renewed since the dawn of time.

For Heraclitus of Ephesus, fire therefore represents the Logos, the rational principle that governs the world, becoming, or the change and transformation of all things. Fire is the Archè, the demiurgic principle, the spring and the eternal together, the element that changes continuously, while always remaining similar to itself. It is not the burning flame, merely or purely material substance, but the ordering force of the universe that regulates its incessant change. An archetypal and mystical intuition that makes Heraclitus say to his followers: "If you look for the gods, look for them in the fire". The soul itself is a fragment and monad of cosmic fire, so much so that, with a surprisingly eloquent and adherent metaphor, he says that the 'dry' soul of the wise man is purer, while the 'wet' soul of the foolish man is less connected to the universal Logos – as in the case of a drunkard! A lot of ethics, little aesthetics, so far from our modern feeling.

In ancient Rome, the sacred fire retains its ancestral function: in the temple of Vesta, the always burning flames preserve harmony with the gods. Burning perpetually, they manifest the stability and prosperity of the state and families. Guarding the fire is therefore the most important symbolic act, in the public and private sphere: a task entrusted to the Vestal Virgins, priestesses in charge of its constant vigil (Vesta is the goddess of the fireplace, protector of the Domus and of Rome).

The fire of Rome, sacred and symbolic at the same time, transcends its physical value by condensing the five 'cardinal' virtues of the Roman people: Pietas (respect for the gods and ancestors), Fides (fidelity), Amor (sacrifice and service), Gravitas (dignity) and Fortitudo (fortitude).

The sacred sense of fire is sublimated and transcends in Christianity, with the human family being an allegory of the cosmic family. Fire is also a powerful symbol and manifestation of the Holy Spirit, who illuminates, warms and purifies the lives of believers – so much so that the Holy Spirit descends on the apostles in the form of tongues of fire (Pentecost).

What is left today of the ancient fire cure?
Poetry, myth, sensations of distant harmonies that still warm our hearts.
Happy solstice and Merry Christmas to our readers.



ASCOLTO CONSIGLIATO
Recommended listening

Richard Wagner,
"Die Walküre – III. Aufzug: Feuerzauber"



EDIT
ORIAL

AUTENTICITÀ: LA VERA RIVOLUZIONE DEL 2025

Authenticity: the Real Revolution of 2025

DI CATIA GIORNI

Siamo a fine anno, è tempo di bilanci, di guardare a cosa si è fatto in questi mesi. Per chi, come me, lavora nel marketing e nella comunicazione, è il momento di chiedersi quali sono i trend che maggiormente ci hanno ispirato durante quest'anno. Ecco, se dovesse scegliere la parola dell'anno, risponderei senza esitazione: autenticità.

Per molto tempo è stato sufficiente avere una foto perfetta, una frase accuratamente levigata e un messaggio brillante per catturare l'attenzione delle persone. Era l'era dell'iperproduzione: più filtri, più editing, più performance. Poi qualcosa si è incrinato. Le persone hanno iniziato a scrollare più in fretta, a fidarsi meno, a cercare altrove ciò che i brand non riuscivano più a dare. Nel rumore crescente della comunicazione, si è fatta strada una nuova esigenza: la necessità di verità.

E nel 2025 l'autenticità non è stata percepita solo come un valore, ma come una vera e propria bussola. Le persone hanno imparato a riconoscere le sfumature, a percepire ciò che è costruito da ciò che è davvero vissuto. Si fidano di chi mostra, non di chi proclama. Ed è per questo che l'autenticità diventa oggi la parola che separa un brand credibile da uno dimenticabile.

Nel marketing e nella comunicazione questa rivoluzione è già evidente. Le campagne che funzionano non sono più quelle levigate fino all'ultimo pixel, ma quelle che sanno respirare. Una testimonianza spontanea, un backstage non perfetto, il racconto del processo più che del risultato: è lì che il pubblico ritrova un pezzo di sé. L'imperfezione è diventata un linguaggio, un ponte emotivo, un patto non scritto tra chi comunica e chi ascolta.

E non è un controsenso che questa esigenza emerga proprio nel momento di massimo sviluppo dell'intelligenza artificiale. L'AI ci aiuta ad accelerare, personalizzare, analizzare, ma non può generare ciò che rende un brand davvero umano: il senso. Paradossalmente, più utilizziamo strumenti avanzati, più il pubblico desidera contenuti che emanino un senso di verità.

Autenticità significa anche coraggio. Quello di ammettere un errore, di prendere posizione, di raccontare cosa accade davvero dietro le quinte. I brand che lo fanno scoprono che la fiducia genera valore: migliora la reputazione, rafforza le relazioni, aumenta la credibilità dei messaggi. Non è più solo una scelta etica: è una strategia di business.

Il 2025, allora, è l'anno in cui tanti brand hanno smesso di inseguire l'irreale, per tornare a coltivare ciò che li rende unici: la loro storia, le loro persone, le loro verità. L'anno in cui comunicare ha significato soprattutto esserci. Perché tra mille voci, a emergere non è quella più forte, ma quella più autentica.

Authenticity also means courage. That of admitting a mistake, of taking a stand, of telling what really happens behind the scenes. Brands that do so discover that trust generates value: it improves reputation, strengthens relationships, increases the credibility of messages. It is no longer just an ethical choice: it is a business strategy.

2025, then, is the year in which many brands have stopped chasing the unreal, to return to cultivating what makes them unique: their history, their people, their truths. The year in which communication meant above all being there. Because among a thousand voices, it is not the strongest that emerges, but the most authentic one.

ASCOLTO CONSIGLIATO
Recommended listening

Brunori Sas,
"La Verità"

TRUTH

We are at the end of the year, it is time to take stock, to look at what has been done in recent months. For those who, like me, work in marketing and communication, it is time to ask ourselves what are the trends that have inspired us the most during this year. Here, if I had to choose the word of the year, I would answer without hesitation: authenticity.

For a long time, it was enough to have a perfect photo, a carefully polished sentence and a brilliant message to capture people's attention. It was the era of hyper-production: more filters, more editing, more performance. Then something cracked. People started scrolling faster, trusting less, looking elsewhere for what brands could no longer give. In the growing noise of communication, a new need has made its way: the need for truth.

And in 2025, authenticity has not only been perceived as a value, but as a real compass. People have learned to recognize nuances, to perceive what is built from what is really experienced. They trust those who show, not those who proclaim. And that's why authenticity today becomes the word that separates a credible brand from a forgettable one.

In marketing and communication, this revolution is already evident. The campaigns that work are no longer those smoothed down to the last pixel, but those that know how to breathe. A spontaneous testimony, a not perfect backstage, the story of the process rather than the result: it is there that the audience finds a piece of itself. Imperfection has become a language, an emotional bridge, an unwritten pact between those who communicate and those who listen.

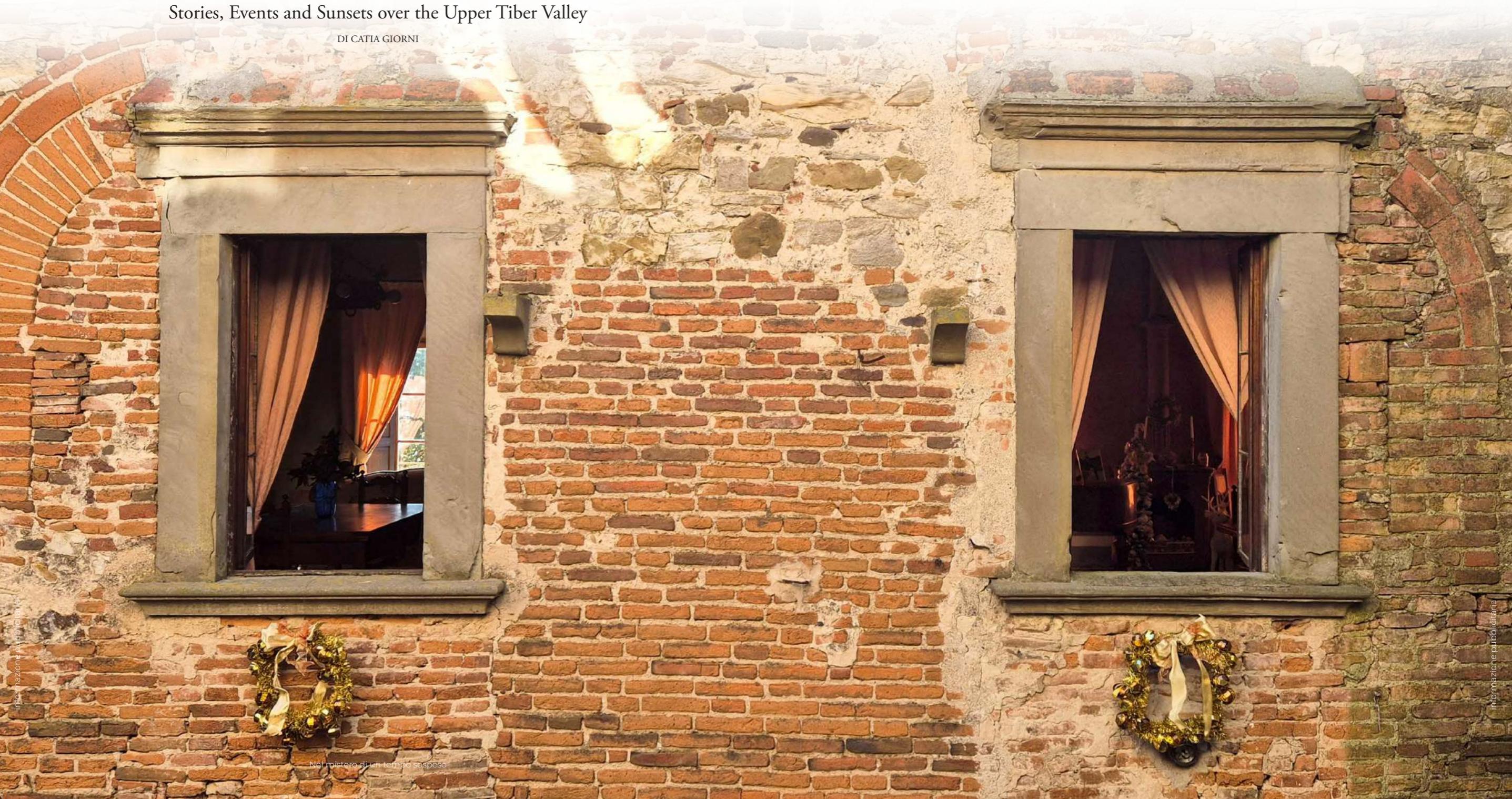
And it is not a contradiction that this need emerges precisely at the moment of maximum development of artificial intelligence. AI helps us accelerate, personalize, analyse, but it cannot generate what makes a brand truly human: meaning. Paradoxically, the more advanced tools we use, the more audiences want content that exudes a sense of truth.



L'ANIMA VIVA DEL CASTELLO DI SORCI: STORIE, EVENTI E TRAMONTI SULLA VALTIBERINA

The Living Soul of Castello di Sorci:
Stories, Events and Sunsets over the Upper Tiber Valley

DI CATIA GIORNI



Siamo nel cuore della Valtiberina, dove le colline sembrano respirare la memoria di secoli passati. Qui sorge il Castello di Sorci, un luogo che non si limita a raccontare storia: la vive, la trasmette, la rinnova ogni giorno. Camminando tra i suoi corridoi, tra affreschi che catturano la luce e pietre che hanno visto passare generazioni, si ha quella sensazione rara di entrare in un racconto ancora in corso. A guidarci in questo viaggio è Veronica Barelli che, insieme al fratello Alessandro, custodisce e anima questa antica dimora.



La magia del Castello

Valley Life: Ci puoi dire qualcosa sulla storia del castello e sul suo carattere oggi?

Veronica Barelli: Siamo in un castello dell'alto Medioevo: la costruzione risale al 1104. È un luogo vivo, pieno di energia, dove si svolgono iniziative culturali e artistiche, visite guidate e tanti eventi privati. Il castello non è un museo chiuso: è vissuto quotidianamente, con una locanda che funziona tutto l'anno da quasi 50 anni e spazi che ospitano matrimoni, compleanni, concerti e performance.

Valley Life: E ci puoi parlare meglio di queste splendide sale?

Veronica Barelli: Le sale sono molto versatili. C'è la Sala del Tempio, che chiamiamo anche 'auditorium' per la sua acustica perfetta: proprio per questo, è richiestissima per feste e compleanni. Poi abbiamo sale più 'esclusive', decorate con mobili antichi e che vengono utilizzate per eventi privati. Tra queste mi piace soffermarmi sulla "Sala Rosa". A un primo sguardo potrebbe sembrare rivestita da una raffinata carta da parati, ma avvicinandosi ci si accorge che quelle pareti raccontano una storia diversa: sono un grande dipinto realizzato con la tecnica dell'uovo, un metodo antico in cui il tuorlo veniva usato come legante per i pigmenti. Il risultato è quella luminosità morbida e duratura che possiamo ammirare ancora oggi.

Valley Life: Questo Castello è famoso anche per gli splendidi tramonti che si possono ammirare...

Veronica Barelli: Eh sì, lo spazio esterno del Castello è davvero un valore aggiunto: la pineta, le antiche mura, il pozzo storico e il chiostro interno creano scenografie naturali per aperitivi e buffet itineranti. In stagione spesso si parte dalle segrete – dove sono esposti anche strumenti storici – per poi risalire verso l'esterno. I tramonti sulla Valle della Sovara, con i colori che cambiano minuto dopo minuto, diventano cornici memorabili per matrimoni e feste.

We are in the heart of the Upper Tiber Valley, where the hills seem to breathe the memory of past centuries. Here stands the Castello di Sorci, a place that does not limit itself to telling history: it lives it, transmits it, renews it every day. Walking through its corridors, among frescoes that capture the light and stones that have seen generations pass by, you have that rare feeling of entering a story that is still in progress. Guiding us on this journey is Veronica Barelli who, together with her brother Alessandro, guards and animates this ancient residence.

Valley Life: E se gli ospiti volessero fermarsi a dormire nel Castello?

Veronica Barelli: Accade spesso, perché una volta entrati nel Castello non è facile andarsene velocemente... Disponiamo di cinque camere molto grandi e suggestive, tutte con nomi evocativi. La "Camera con Vista" domina la valle della Sovara. È stata prima la camera di Forattini, poi di Benigni quando scriveva "Non ci resta che piangere", e per questo viene chiamata anche "Stanza di Forattini" o "Stanza di Benigni".

Ci sono poi la "Stanza Rossa", un tempo legata al commercio del guado, la "Stanza del Telaio", la "Stanza dell'Armatura" e la "Stanza di Annalena", chiamata anche "Sala Azzurra", anch'essa dipinta con tecnica dell'uovo ma con base di foglie di guado. Sono camere ideali per ospitare gli sposi e i loro cari, offrendo un'esperienza esclusiva e indimenticabile.

Valley Life: Fino a che punto è possibile personalizzare un matrimonio o una festa?

Veronica Barelli: Il castello si presta a interpretazioni molto diverse: dall'allestimento ultra-moderno alle rievocazioni storiche o alle proposte più fantasiose. Organizziamo matrimoni su misura, eventi themed, rievocazioni con associazioni di giochi di ruolo, servizi e shooting fotografici. Collaboriamo anche con lo scrittore Amos Cartabia per visite guidate con caccie al tesoro per bambini. Tutto può essere cucito su misura sulle esigenze delle persone che si rivolgono a noi.

Valley Life: Qual è il tempo ideale per prenotare un evento o un matrimonio qui?

Veronica Barelli: Dipende dal tipo di evento. I matrimoni vengono spesso prenotati con largo anticipo, mentre feste private come i diciottesimi possono essere organizzate più rapidamente. Le sale sono indipendenti tra loro, quindi capita di ospitare più feste nella stessa serata senza interferenze.

Valley Life: What if guests want to stay and sleep in the Castle?

Veronica Barelli: It happens often, because once you enter the Castle it is not easy to leave quickly... We have five very large and evocative rooms, all with inspiring names. The "Room with a View" dominates the Sovara Valley. It was first Forattini's room, then Benigni's when he wrote "Non ci resta che piangere" (We just have to cry), and for this reason it is also called "Forattini's Room" or "Benigni's Room".

Then there are the "Red Room", once linked to the woad trade, the "Loom Room", the "Armor Room" and the "Annalena's Room", also called the "Blue Room", also painted with the egg technique but with a base of woad leaves. They are ideal rooms to accommodate the bride and groom and their loved ones, offering an exclusive and unforgettable experience.

Valley Life: To what extent can you customize a wedding or party?

Veronica Barelli: The castle lends itself to very different interpretations: from ultra-modern set-ups to historical re-enactments or the most imaginative proposals. We organize tailor-made weddings, themed events, re-enactments with role-playing game associations, services and photo shoots. We also collaborate with the writer Amos Cartabia for guided tours with treasure hunts for children. Everything can be tailored to the needs of the people who come to us.

Valley Life: What is the ideal time to book an event or wedding here?

Veronica Barelli: It depends on the type of event. Weddings are often booked well in advance, while private parties such as eighteenth can be arranged more quickly. The rooms are independent of each other, so it happens to host several parties on the same evening without interference.



Il fascino della sala rosa

Per progetti complessi è comunque meglio contattarci per tempo, soprattutto per concordare catering, allestimenti e pernottamenti. E, grazie alla Locanda – famosa per i suoi crostini e la pasta fatta in casa – possiamo offrire anche pranzi e cene nel segno della tradizione toscana.

Valley Life: Che cambiamenti avete notato nel tipo di persone che si rivolgono a voi?

Veronica Barelli: Negli ultimi anni, il Castello di Sorci è diventato sempre più noto anche all'estero. Questo ci ha portato ad accogliere ospiti da molte nazionalità: americani affascinati dalla nostra storia, russi, cinesi e altre comunità orientali che spesso uniscono tradizioni diverse in ceremonie doppie. Questa mescolanza culturale arricchisce l'esperienza e rende ogni matrimonio unico. Inoltre, la Sala del Camino e alcune stanze hanno ospitato personalità della cultura e dello spettacolo, che apprezzano l'intimità e l'atmosfera del luogo.

Valley Life: Un'ultima cosa da raccontare a chi sta scegliendo una location per un evento?

Veronica Barelli: Il Castello di Sorci è un luogo che unisce storia, arte, cucina e capacità organizzativa. Se cercate una location che possa diventare scenografia, casa e palcoscenico per il vostro evento, qui trovate versatilità e personalizzazione. Dalla rievocazione storica al matrimonio internazionale, dal concerto alla festa privata, ogni evento può prendere vita in un contesto che unisce passato e presente in modo naturale.

For complex projects, however, it is better to contact us in time, especially to agree on catering, set-ups and overnight stays. And, thanks to the Locanda – famous for its crostini and homemade pasta – we can also offer lunches and dinners in the name of the Tuscan tradition.

Valley Life: What changes have you noticed in the type of people who come to you?

Veronica Barelli: In recent years, the Castello di Sorci has become increasingly known abroad. This has led us to welcome guests from many nationalities: Americans fascinated by our history, Russians, Chinese and other oriental communities who often combine different traditions in double ceremonies. This cultural mix enriches the experience and makes each wedding unique. In addition, the 'Fireplace Room' and some other rooms have hosted personalities from the world of culture and entertainment, who appreciate the intimacy and atmosphere of the place.

Valley Life: One last thing to tell those who are choosing a location for an event?

Veronica Barelli: The Castle of Sorci is a place that combines history, art, cuisine and organizational skills. If you are looking for a location that can become a scenography, home and stage for your event, here you will find versatility and customization. From historical re-enactment to international weddings, from concerts to private parties, every event can come to life in a context that combines past and present in a natural way.



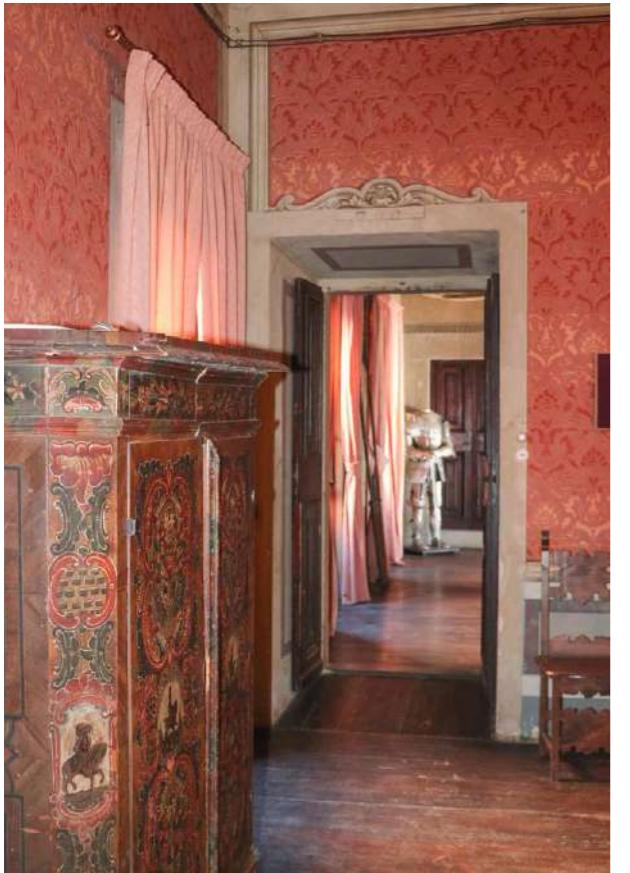
Eleganza e tenuta



I magnifici e storici saloni col camino



Le accoglienti camere del Castello



Passaggi



Spiritualità e raccoglimento



Info:
Castello di Sorci
Loc. San Lorenzo 25 – Anghiari (Ar)

Tel.: +39 335 6086706

info@castellodisorci.it / www.castellodisorci.it

Orari: chiuso il lunedì; aperto tutti gli altri giorni dalle 12.00 alle 23.00



La spa è aperta tutti i giorni
dalle 9.00 alle 20.00
con ingresso esclusivo.



La novità di questa stagione
è la proposta esclusiva di
Benessere & Gusto:
percorso spa e cena
nei suggestivi locali de
“L’Antica Osteria”, ristorante
che si trova nella piazzetta
del Borgo di Montone
(a 5 minuti a piedi dall’hotel)
dove poter degustare piatti
a base di ingredienti locali.



IL NATALE ARRIVA IN CITTÀ

Christmas Comes to Town

DI SIMONE BANDINI

CAPODANNO
in CENTRO!
L'ALTERNATIVA

Piazza Matteotti
dalle 00.00 alle 03.00

Natale
in Città

Attrazioni Natalizie

di Pattinaggio sul Ghiaccio
20 novembre al 6 gennaio 2026



Comune di
Città di C

A Città di Castello si accende il Natale: fino al 6 gennaio avremo un centro storico sorprendente, bello, accogliente e luminoso che sarà allestito a tema. Parliamo di circa 50 eventi per vivere le festività insieme e in allegria in tutto il territorio, con i classici della tradizione e appuntamenti all'insegna dell'intrattenimento, dell'arte e della cultura. Si parte con la parata Walt Disney e l'accensione delle luminarie, insieme alla Mostra di Arte Presepiale e alla pista di pattinaggio.

Tante le novità del calendario di "Natale in città" presentato dall'assessore al Commercio e al Turismo Letizia Guerri e dall'assessore alla Cultura Michela Botteghi, insieme al presidente del Consorzio Pro Centro Flavio Benni e al dirigente del settore Commercio e Turismo Emanuele Mattei. Piazze e vie del cuore della città allestite con moquette rossa all'ingresso di ogni attività ed aree verdi abbellite da abeti e piante, con l'idea di ricreare un'atmosfera immersiva e fiabesca, anche grazie a decorazioni inedite, ma anche proiezioni sulla facciata della cattedrale di piazza Gabriotti, grazie alla disponibilità della Diocesi di Città di Castello.

Eventi mai visti in location nuove, come il villaggio di Babbo Natale con i mercatini in piazza delle Tabacchine fino 24 dicembre, tantissimi appuntamenti per le famiglie, intrattenimento, mostre e concerti, ma anche i grandi classici della tradizione a Città di Castello, dalla discesa dei Babbi Natale in canoa del 25 dicembre al Capodanno in piazza Matteotti del 31 dicembre, per finire con la Befana Volante dei Vigili del Fuoco del 6 gennaio.

È in corso la XXIV Mostra Internazionale di Arte Presepiale con oltre 170 opere in esposizione; passeggiando per la città si potrà ammirare lo scenografico albero di Natale in Piazza Matteotti, fermarsi per qualche scatto al Christmas Bus in piazza Gabriotti e lanciarsi sulla pista di pattinaggio su ghiaccio da oltre 250 metri quadrati di largo Gildoni, aperta fino all'Epifania.

"Vivremo il Natale con un'offerta straordinariamente ampia, in grado di coinvolgere tifernati e turisti davvero di tutte le età", ha sottolineato stamattina l'assessore Guerri, parlando di "un calendario che per il quarto anno mette insieme Turismo e Cultura ed è stato costruito insieme alla comunità e per la comunità, mettendo al centro i luoghi cari ai tifernati, nei quali ci saranno tantissime iniziative e tantissimi buoni motivi per ritrovarsi e condividere lo spirito natalizio. Inoltre, per la prima volta ci sarà una segnaletica che guiderà i visitatori alla scoperta delle iniziative con allestimenti stabili nelle piazze e nelle vie principali del centro storico e tornerà la musica in filodiffusione".

"Il Natale sarà un'occasione anche per condividere la bellezza della nostra storia e della nostra arte", ha dichiarato l'assessore Botteghi. "Estate in città" e "Natale in città" sono calendari costruiti sul protagonismo delle nostre risorse culturali: per questo - ha puntualizzato - oltre all'anteprima di Nuvolo Centenario, che ci accompagnerà per tutto il 2026, ci saranno poi, le mostre in Pinacoteca di Paolo Camevari (fino al 15 febbraio) e di Alessandro Bruschetti nella Event room (dal 12 dicembre), la Stagione di prosa con gli spettacoli in coda alle festività del 7 ("Le volpi") e dell'11 gennaio ("L'Operetta Scugnizza").

A sottolineare la soddisfazione per il lavoro organizzativo svolto è stato il presidente di Pro Centro Benni, che ha evidenziato: "Rendere il centro storico in questo periodo dell'anno festoso, accogliente e vivo è un obiettivo che ci siamo proposti e per il quale abbiamo dedicato impegno e determinazione, spinti dalla passione e dall'amore per la nostra città. Un lavoro di programmazione iniziato da mesi, la cui realizzazione è stata possibile grazie anche alla fondamentale collaborazione e disponibilità di tutta l'amministrazione comunale".

Christmas lights up in Città di Castello: until January 6 we will have a surprising, beautiful, welcoming and bright historic centre that will be set up on a theme. We are talking about 50 events to experience the holidays together and in joy throughout the territory, with traditional classics and appointments in the name of entertainment, art and culture. Let's start with the Walt Disney parade and the Christmas lights, together with the Nativity Art Exhibition and the skating rink.



Gli Assessori Guerri e Botteghi

There are many new features in the "Christmas in the city" calendar presented by the Councillor for Commerce and Tourism Letizia Guerri and the Councillor for Culture Michela Botteghi, together with the president of the Pro Centro Consortium Flavio Benni and the manager of the Commerce and Tourism sector Emanuele Mattei. Squares and streets in the heart of the city set up with red carpet at the entrance to each activity and green areas embellished with fir trees and plants, with the idea of recreating an immersive and fairytale atmosphere, also thanks to new decorations, but also projections on the façade of the cathedral in Piazza Gabriotti, thanks to the availability of the Diocese of Città di Castello. Events never seen in new locations, such as the Santa Claus village with the markets in Piazza delle Tabacchine until 24 December, many events for families, entertainment, exhibitions and concerts, but also the great classics of tradition in Città di Castello, from the descent of the Santa Clauses in a canoe on 25 December to the New Year's Eve in Piazza Matteotti on 31 December, ending with the Flying Befana of the Fire Brigade on 6 January.

The XXIV International Exhibition of Nativity Art is underway with over 170 works on display; walking through the city you can admire the scenic Christmas tree in Piazza Matteotti, stop for a few shots at the Christmas Bus in Piazza Gabriotti and launch yourself on the ice skating rink of over 250 square meters in Largo Gildoni, open until the Epiphany.

"We will experience Christmas with an extraordinarily wide offer, capable of involving people from the town and tourists of all ages", underlined Councillor Guerri this morning, speaking of "a calendar that for the fourth year brings together Tourism and Culture and has been built together with the community and for the community, focusing on the places dear to the people, in which there will be many initiatives and many good reasons to meet and share the Christmas spirit. In addition, for the first time there will be signage that will guide visitors to discover the initiatives with stable installations in the squares and main streets of the historic centre and piped music will return".

"Christmas will also be an opportunity to share the beauty of our history and our art," said Councillor Botteghi. "Summer in the city" and "Christmas in the city" are calendars built on the protagonism of our cultural resources: for this reason," she pointed out, "in addition to the preview of Nuvolo Centenario, which will accompany us throughout 2026, there will then be exhibitions in the Pinacoteca by Paolo Camevari (until 15 February) and by Alessandro Bruschetti in the Event room (from 12 December), the prose season with the shows at the end of the festivities of 7 ("Le volpi") and 11 January ("L'Operetta Scugnizza").

To underline the satisfaction for the organizational work carried out was the president of Pro Centro Benni, who highlighted: "Making the historic centre at this time of year festive, welcoming and alive is a goal that we have set ourselves and for which we have dedicated commitment and determination, driven by passion and love for our city. A planning work that began months ago, the realization of which was possible thanks also to the fundamental collaboration and availability of the entire municipal administration".



Regione Umbria

MINISTERO DEL TURISMO

umbriatourism.it

umbria
Cuore verde d'Italia

CAPODANNO in CENTRO! L'ALTERNATIVA
Piazza Matteotti
dalle 00.00 alle 03.00

Natale in Città

Eventi

SABATO 29 NOVEMBRE
10.00 Teatro degli illuminati
PREMIO UMBRE - BEST EXPERIENCE 2025
17.00 Basilica Cattedrale
XXIV MOSTRA INTERNAZIONALE DI ARTE PRESEPIALE
18.00 Piazza Matteotti
ACCENSIONE DELLE LUMINARIE
CON PARATA WALT DISNEY
18.30 Largo Gildoni
INAUGURAZIONE PISTA DI PATTINAGGIO SU GHIACCIO

Tutti i Gio/Ven/Sab/Dom Corsi Vitt. Ennemuele
CASA DI BABBO NATALE DAL 29/11 AL 24/12
dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

LUNEDÌ 01 DICEMBRE
16.00-18.00 Biblioteca Carducci
LABORATORIO DI NATALE PER ADULTI
a cura di Amici Biblioteca Carducci

SABATO 02 DICEMBRE
10.00 Piazza Tabacchini
MERCATINI E VILLAGGIO DI NATALE
10.15 Villa Capellelli
INAUGURAZIONE DEL FRUTTETO DELLE BIODIVERSITÀ DI GARAVELLE
11.00 Museo Malakos
MINIMONDI E OFFICINA DELLE MERAVIGLIE
ATELIER PER BAMBINI
16.00 Quadrilatero Palazzo Bujafolini
TAVOLE NATAZIE A CURA DEL CLUB 8,3
17.00 Pinacoteca Comunale
ART BONUS - GLI ANTICHI SIGILLI TIPIERNATI
INAUGURAZIONE
17.00 Centro storico
BANDA DI LAMA E MAJORETTES
18.00 Trestina
ACCENSIONE LUMINARIE

DOMENICA 03 DICEMBRE
10.00 Piazza Tabacchini
MERCATINI DI NATALE E VILLAGGIO DI NATALE
10.15 Villa Capellelli
INAUGURAZIONE
17.00 Pinacoteca Comunale
MOSTRA NUOVO FOR KIDS
INAUGURAZIONE
17.00 Itinerante Centro Storico
FANTOMATIK ORCHESTRA

DOMENICA 14 DICEMBRE
10.00 Piazza Tabacchini
MERCATINI DI NATALE E VILLAGGIO DI NATALE
16.00 Scuola di Musica Puccini
FESTA DEGLI AUGURI
16.00 Biblioteca Carducci
LA NOTTE DI PUPAZZI
a cura di Amici Biblioteca Carducci
16.30 Piazza Matteotti
MOSTRA NUOVO FOR KIDS
INAUGURAZIONE
17.00 Itinerante Centro Storico
FANTOMATIK ORCHESTRA

MARTEDÌ 15 DICEMBRE
14.00 Largo Amleto Corsi
LABORATORIO PER BAMBINI
UNA CULLA PER Gesù
ORATORIO DON BOSCO
18.30 Palazzo Corsi
SCUOLA DI MUSICA PUCCINI
SAGGI DI NATALE
STRUMENTI E PROPEDEUTICA

MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE
17.00 Biblioteca Comunale Carducci
SCUOLA DI MUSICA PUCCINI
SAGGI DI NATALE
STRUMENTI E PROPEDEUTICA

VENERDÌ 19 DICEMBRE
15.30 Palazzo Corsi
SCUOLA DI MUSICA G. PUCCINI Festa degli AUGURI
18.30 Piazza Matteotti
ESIBIZIONE CANORA SCUOLA PRIMARIA S. FILIPPO

SABATO 20 DICEMBRE
10.00 Piazza Tabacchini
MERCATINI DI NATALE E VILLAGGIO DI NATALE
16.00 Cerbana
SEGULLA STELLA
GIORNATA DEDICATA AL NATALE
Presso area Prolico organizzato da tutte le Associazioni
18.00 Piazza Matteotti
SCUOLA DI MUSICA G. PUCCINI
CONCERTO DI NATALE DEGLI ALLIEVI

DOMENICA 21 DICEMBRE
Centro Storico
RETRO CHRISTMAS EDITION
15.30 Pinacoteca comunale
NATALE TRA ARTE E MERAVIGLIA, LABORATORIO PER BAMBINI
a cura di Poliedro Cultura
16.00 Piazza Matteotti
NATALE A DUE E QUATTRO RUOTE
CLUB AUTO MOTO STORICHE ALTO TEVERE & VESPA CLUB
17.00 Itinerante Centro Storico
FILARMONICA PUCCINI

LUNEDÌ 22 DICEMBRE
10.00 Piazza Tabacchini
MERCATINI DI NATALE E VILLAGGIO DI NATALE

MARTEDÌ 23 DICEMBRE
10.00 Piazza Tabacchini
MERCATINI DI NATALE E VILLAGGIO DI NATALE
17.00 Biblioteca Carducci
LETTURE DI NATALE PER I PIÙ PICCOLI
in collaborazione con Chiara Lausi, lettrice volontaria L.a.V.

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE
10.00 Piazza Tabacchini
MERCATINI DI NATALE E VILLAGGIO DI NATALE

GIOVEDÌ 25 DICEMBRE
16.00 Canoa Club
LA DISCESA DI BABBO NATALE IN CANOA 45° EDIZIONE
Canoa Club Città di Castello
18.00 CVA Trestina
TOMBOLA DI NATALE

VENERDÌ 26 DICEMBRE
16.00 Pinacoteca comunale
NATALE DIPINTO
COPOLAVORI E SIMBOLI DELLA NATIVITÀ
VISITA TEMATICA
a cura di Poliedro Cultura

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE
00.00-03.00 Piazza Matteotti
CAPODANNO IN PIAZZA CON L'ALTERNATIVA!

DOMENICA 04 GENNAIO
15.00 Centro Tradizioni Popolari di Garavelle
ASpettando la Befana
Laboratorio per bambini a cura di Poliedro Cultura

MARTEDÌ 06 GENNAIO
15.00 Riosecco
ARRIVA LA BEFANA!
18.00 Piazza Galbriotti
LA BEFANA DEI POMPIERI

Regione Umbria

MINISTERO DEL TURISMO

umbriatourism.it

umbria
Cuore verde d'Italia





Una magica Piazza Matteotti



Il cartellone completo di **"Natale in Città"** e gli aggiornamenti potranno essere consultati in tempo reale durante tutto il periodo delle festività.

Portale istituzionale 'Città di Castello Turismo' <https://www.cittadicastelloturismo.it>

Sito web del Comune: <https://www.comune.cittadicastello.pg.it>,

sui canali social dell'ente e sulla cartellonistica

che sarà sistemata nei luoghi di maggior passaggio della città.

The complete **"Christmas in the City"** program and updates can be consulted in real time throughout the holiday period.

Institutional portal 'Città di Castello Turismo' <https://www.cittadicastelloturismo.it>

Municipality website: <https://www.comune.cittadicastello.pg.it>,

on the social channels of the institution and on the signage

that will be placed in the most popular places in the city.



ANGOLO 41
SCHIACCIA - COCKTAIL LAB

Via della Pendinella, 7
Città di Castello (PG)
Telefono 376 1516404

angololab.41@gmail.com
<https://angolo41.eatbu.com>

L'ARTE PRESEPIALE IN RASSEGNA A CITTÀ DI CASTELLO

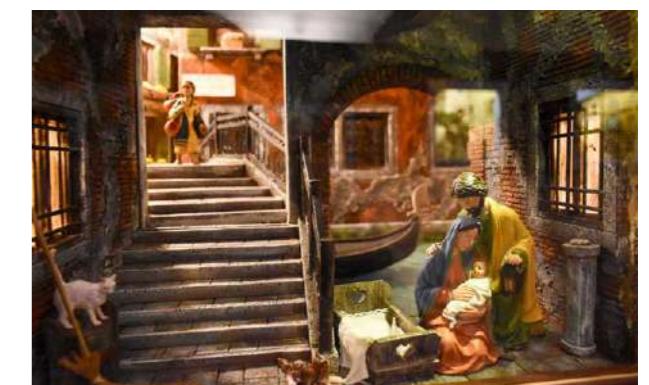
Nativity Art on Display in Città di Castello

A CURA DELLA REDAZIONE



Presepi da tutta Italia e dal mondo, associazioni e le migliori scuole del settore a Città di Castello per la XXIV^a edizione della Mostra Internazionale di Arte Presepiale, in programma fino al 6 Gennaio 2026 - Una fra le prime rassegne in Italia per numero di espositori, oltre 170, presepi e tradizioni artistiche-artigianali rappresentate - di grande rilievo una raccolta di circa 30 statue di Gesù Bambino opere di artisti degli ultimi 300 anni, il presepe delle "tabacchine", quello al supermercato e sull'ambiente con forti messaggi sociali.

Nativity scenes from all over Italy and the world, associations and the best schools in the sector in Città di Castello for the XXIVth edition of the International Nativity Art Exhibition, scheduled until 6 January 2026 - One of the first exhibitions in Italy in terms of number of exhibitors, over 170, nativity scenes and artistic-craft traditions represented - of great importance is a collection of about 30 statues of Baby Jesus works by artists of the last 300 years, the nativity scene of the "tobacconists", the one at the supermarket and on the environment with strong social messages.



Presepi da tutta Italia e dal mondo, associazioni e le migliori scuole del settore a Città di Castello per la XXIV^a edizione della Mostra Internazionale di Arte Presepiale, in programma da fino al 6 Gennaio 2026, (dal giovedì alla domenica, festivi e prefestivi dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.30) in una location unica, la cripta della basilica cattedrale, 500metri quadrati di storia pluriscolare che custodiscono i corpi dei patroni Florido e Amanzio, insieme alle reliquie di san Cresenziano (III sec.).

È una fra le prime rassegne in Italia per numero di espositori, oltre 170, presepi e scuole artistiche-artigianali rappresentate. Il visitatore potrà effettuare un inedito giro d'Italia e non solo, attraverso le opere d'autore realizzate dai più grandi maestri-artigiani eredi delle migliori scuole nazionali. In vetrina autentici capolavori ispirati alla "natività" di artisti italiani del settore provenienti dalle scuole di Napoli, Catania,

Nativity scenes from all over Italy and the world, associations and the best schools in the sector in Città di Castello for the XXIV^a edition of the International Nativity Art Exhibition, scheduled from until 6 January 2026, (from Thursday to Sunday, holidays and pre-holidays from 9.00 to 12.30 and from 15.00 to 19.30) in a unique location, the crypt of the cathedral basilica, 500 square meters of centuries-old history that house the bodies of the patron saints Florido and Amanzio, together with the relics of San Cresenziano (III century).

It is one of the first exhibitions in Italy in terms of the number of exhibitors, over 170, nativity scenes and artistic-craft schools represented. The visitor will be able to take an unprecedented tour of Italy and beyond, through the works of art created by the greatest master-craftsmen heirs of the best national schools. On display authentic masterpieces inspired by the "nativity" of Italian artists in the sector from the schools of Naples, Catania,

d'oro. I Gesù bambini del '700 sono in legno rifiniti con gesso di Bologna, gli occhi di vetro, le basi sono antiche ed alcune riprese in foglia d'oro.

Una sezione della prestigiosa rassegna è interamente dedicata alla collezione Gualtiero Angelini, indimenticato dirigente del comune di Città di Castello, ideatore e promotore instancabile della manifestazione: un pensiero speciale nella ricorrenza del decimo anno dalla sua prematura scomparsa. In vetrina anche una delle novità da guinness dei primati rappresentata da un grande presepe Lazio di 5 metri per 4 e 2 di altezza, realizzato dall'Associazione Amici del presepio di Monte Porzio Catone (RM) sul tema del Giubileo con gli 800 anni di San Francesco. Presenti poi, artisti provenienti dal Veneto con una meravigliosa rassegna di diorami ambientati nei luoghi più simbolici della regione con particolare attenzione ai monumenti di Venezia.

The baby Jesus of the '700 are in wood finished with Bologna plaster, the eyes are glass, the bases are ancient and some are taken up in gold leaf.

A section of the prestigious exhibition is entirely dedicated to the Gualtiero Angelini collection, unforgettable manager of the municipality of Città di Castello, creator and tireless promoter of the event: a special thought on the tenth anniversary of his untimely death.

Also on display is one of the Guinness World Record novelties represented by a large Lazio nativity scene of 5 meters by 4 and 2 meters high, created by the Friends of the Nativity Scene Association of Monte Porzio Catone (RM) on the theme of the Jubilee with the 800th anniversary of St. Francis. Artists from the Veneto region will also be present with a wonderful review of dioramas set in the most symbolic places of the region with particular attention to the monuments of Venice.



Avellino oltre che toscane, laziali ed umbre: presenti, inoltre, varie associazioni con capofila l'Associazione Italiana Amici del Presepe sezione di Napoli, quella di Avellino, di Monte Porzio Catone, di Aprilia e di San Giovanni Valdarno.

Sono presenti raccolte private ed artisti provenienti dalla Toscana e dalla Campania, la collezione Bonechi ed una sezione dedicata a pittori tifernati. Di grande rilievo una raccolta di circa 30 statue di Gesù Bambino opere di artisti degli ultimi 300 anni. "Fra i bambinelli, la maggior parte sono quelli della natività - spiega, Vincenzo Saccardo, dell'Associazione presepistica Irpina - fra cui alcuni molto antichi, due del '700 e cinque dell'Ottocento."

Fra loro figura anche una Madonna bambina. Si nota il bimbo di Praga, altri bimbi benedicenti e quelli cosiddetti da bacio. Le misure variano dai 5 ai 60 centimetri. I vestiti sono rigorosamente di seta antica con passamaneria in filo

Avellino as well as Tuscan, Lazio and Umbrian: there were also various associations led by the Italian Association of Friends of the Nativity section of Naples, that of Avellino, Monte Porzio Catone, Aprilia and San Giovanni Valdarno.

There are private collections and artists from Tuscany and Campania, the Bonechi collection and a section dedicated to Castello's painters. Of great importance is a collection of about 30 statues of the Child Jesus, works by artists of the last 300 years. "Among the baby Jesus, most are those of the nativity - explains, Vincenzo Saccardo, of the Irpinia Nativity Scene Association - including some very old, two from the '700 and five from the nineteenth century."

Among them there is also a child Madonna. You can see the Prague child, other blessing children and the so-called kissing ones. Sizes vary from 5 to 60 centimetres. The clothes are strictly made of antique silk with gold thread trimmings.

Non potevamo mancare anche i tappetari di Camaiore reduci dai successi di Malta, Barcellona e Noto e che vedranno concretizzare nel 2025, la richiesta di entrare a far parte del patrimonio dell'Unesco. Le esposizioni, rispettando il rigore della storia e tradizione, toccano anche situazioni con riflessioni attuali come, ad esempio, il tema dell'ambiente con una significativa opera di Paolo Durante di Maddaloni, il tema del consumismo, con la riflessione dettata dal lavoro di Giovanni Rosati di Monteprandone.

Di sicuro interesse, infine, un bellissimo presepe realizzato dal maestro Vincenzo Saccardo nella sua bottega di Avellino, con l'intenzione di mantenere le tradizioni popolari, contadine, ed industriali del territorio, dedicato alla figura delle "tabacchine", le donne lavoratrici simbolo della filiera del tabacco (a cui è stata dedicata a Città di Castello la piazza antistante la Pinacoteca comunale).

We could not miss the carpet makers of Camaiore who have returned from the successes of Malta, Barcelona and Noto and who will see the request to become part of the Unesco heritage site materialize in 2025. The exhibitions, respecting the rigor of history and tradition, also touch on situations with current reflections such as, for example, the theme of the environment with a significant work by Paolo Durante di Maddaloni, the theme of consumerism, with the reflection dictated by the work of Giovanni Rosati di Monteprandone.

Finally, a beautiful nativity scene made by the master Vincenzo Saccardo in his workshop in Avellino, with the intention of maintaining the popular, peasant, and industrial traditions of the area, dedicated to the figure of the "tobacconists", the working women symbol of the tobacco supply chain (to whom the square in front of the Municipal Art Gallery has been dedicated in Città di Castello).



"L'obiettivo principale della manifestazione - come è stato sottolineato da Lucio Ciarabelli e Claudio Conti, rispettivamente, presidente e vice dell' "Associazione Amici del Presepio "Gualtiero Angelini", affiancati dal sindaco Luca Secondi e dagli assessori, Letizia Guerri e Michela Botteghi - è quello da una parte di proporre quanto di bello e nuovo ci sia di opere presepestiche in Italia e all'estero e poi dall'altra di valorizzare l'artigianato e le peculiarità artistiche nella nostra regione e promuovere l'Alta Valle del Tevere incentivando la presenza di turisti e visitatori. Sarà la decima edizione senza Gualtiero Angelini che ricorderemo, dopo la sua prematura scomparsa, colui che insieme ad altri appassionati del presepe inventò e fu il motore propulsore di questa bellissima manifestazione e come per l'anno passato gli daremo il giusto tributo dedicandogli una sezione all'interno della mostra. Grazie al vescovo, Luciano Paolucci Bedini per aver concesso

"The main objective of the event - as was underlined by Lucio Ciarabelli and Claudio Conti, respectively, president and vice president of the "Gualtiero Angelini Nativity Scene Association", flanked by the mayor Luca Secondi and the councillors, Letizia Guerri and Michela Botteghi - is on the one hand to propose what is beautiful and new there is of nativity works in Italy and abroad and then on the other hand to enhance the craftsmanship and artistic peculiarities in our region and promote the Upper Tiber Valley by encouraging the presence of tourists and visitors. It will be the tenth edition without Gualtiero Angelini who we will remember, after his untimely death, the one who together with other nativity scene enthusiasts invented and was the driving force of this beautiful event and as for the past year we will give him the right tribute by dedicating a section to him within the exhibition. Thanks to the bishop, Luciano Paolucci Bedini for having granted the

motivi di speranza: noi sappiamo che la rivelazione cristiana mette la speranza proprio nel fatto che Dio è venuto a salvare il suo popolo e si è preso cura di tutti gli uomini proprio perché nessuno sia perduto e disperso. Tutto questo in una dimensione così semplice, così quotidiana, di una famiglia, di un paese e di un popolo semplice che però aveva il cuore aperto al progetto di Dio e alla sua provvidenza", ha concluso il vescovo.

Il catalogo della mostra è stato realizzato da Cartoedit srl.

at a time when there is a great need to rediscover reasons for hope: we know that Christian revelation places hope precisely in the fact that God came to save his people and took care of all men precisely so that no one would be lost or scattered. All this in such a simple, everyday dimension, of a family, a country and a simple people who, however, had their hearts open to God's plan and to his providence," the bishop concluded.

The exhibition catalogue was produced by Cartoedit srl.



anche per questa edizione la Cripta del Duomo, luogo unico e suggestivo di assoluto rilievo e valore simbolico".

Storia e tradizione sotto l'albero di Natale sono impreziosite dalla presenza accanto alla cattedrale, del suo campanile cilindrico, 43 metri di altezza con un diametro medio di 7 metri con spessore medio della muratura di 1 metro, uno dei rari esempi di struttura cilindrica che lo rende particolare, caratteristico ed assolutamente inconfondibile.

"Come ogni anno, l'appuntamento con la Mostra Internazionale dell'Arte Presepestica sicuramente è un'occasione importante per ribadire e riscoprire il senso vero del Natale, il cuore del messaggio del Natale cristiano", ha dichiarato il vescovo di Città di Castello, Luciano Paolucci Bedini. "Il presepe ci porta proprio al centro della storia dell'incontro fra Dio e il suo popolo e dell'incarnazione per la salvezza degli uomini. Questo in un tempo in cui c'è un grande bisogno di riscoprire

Crypt of the Cathedral for this edition as well, a unique and evocative place of absolute importance and symbolic value".

History and tradition under the Christmas tree are embellished by the presence next to the cathedral, of its cylindrical bell tower, 43 meters high with an average diameter of 7 meters with an average thickness of the masonry of 1 meter, one of the rare examples of cylindrical structure that makes it particular, characteristic and absolutely unmistakable.

"Like every year, the appointment with the International Exhibition of Nativity Art is certainly an important opportunity to reaffirm and rediscover the true meaning of Christmas, the heart of the message of Christian Christmas," said the bishop of Città di Castello, Luciano Paolucci Bedini. "The nativity scene takes us right to the centre of the story of the encounter between God and his people and of the incarnation for the salvation of men. This



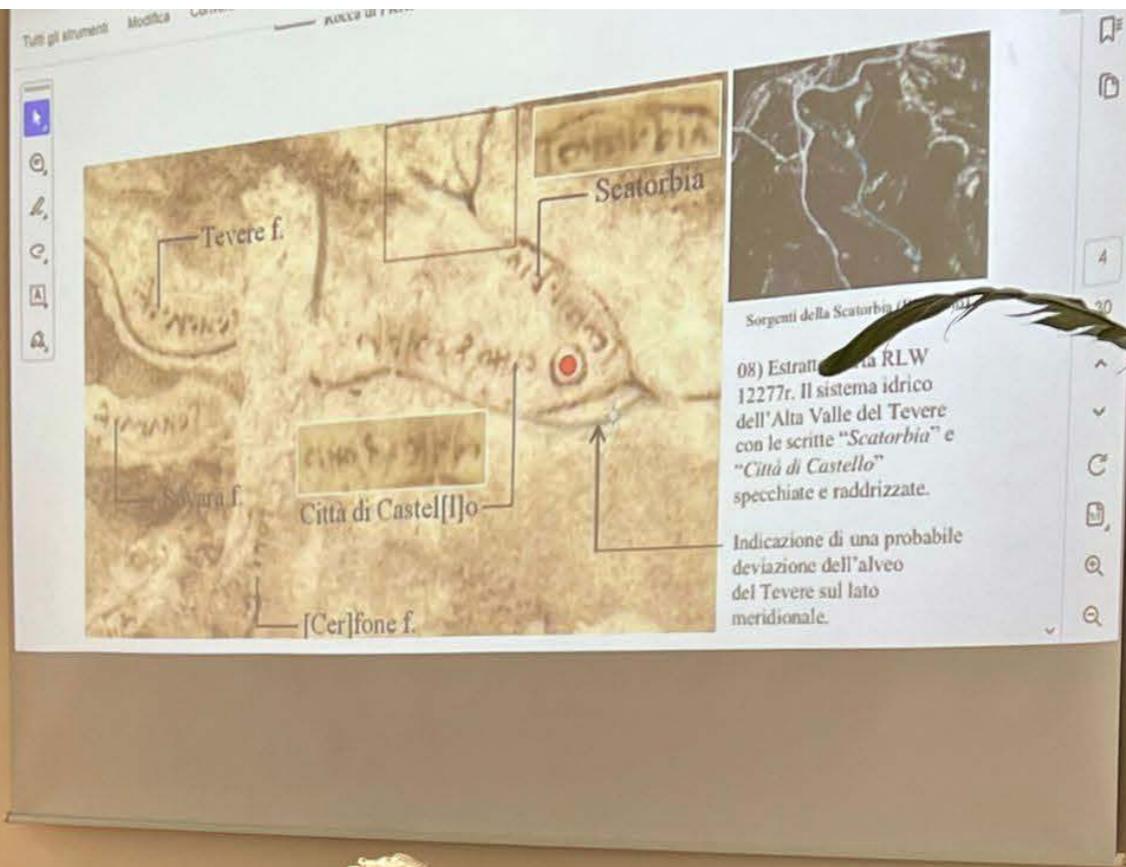
Info:
Ufficio Informazioni Turistiche
 Corso Cavour 5, Città di Castello (Pg)
 Tel.: +39 075 8554922 / +39 075 8529254

www.presepicastello.org / www.cittadicastelloturismo.it - turismo@comune.cittadicastello.pg.it

ARCHITETTURA E TERRITORIO IN ALTA VALLE DEL TEVERE

Architecture and Territory of the Upper Tiber Valley

A CURA DELLA REDAZIONE



Si è tenuta di recente, presso la Sala Rossi-Monti della Biblioteca Comunale di Città di Castello, la presentazione del volume "Architettura e Territorio Alta Valle del Tevere" Edizioni Nuova Phromos, a cura di Giovanni Cangi e Marco Conti, con la premessa di Rita Olivieri. Grande partecipazione e pieno apprezzamento per questo nuovo punto di vista sul ricco patrimonio culturale altotiberino.

The presentation of the volume "Architecture and Territory of the Upper Tiber Valley" Edizioni Nuova Phromos, edited by Giovanni Cangi and Marco Conti, with a foreword by Rita Olivieri, was recently held at the Sala Rossi-Monti of the Municipal Library of Città di Castello. Great participation and full appreciation for this new point of view on the rich cultural heritage of the Upper Tiber Valley.



La pubblicazione raccoglie i contenuti di una serie di quaderni didattici, opportunamente rielaborati, e di studi inediti frutto di ricerche condotte, nel corso degli anni, prima con gli studenti del Corso Geometri dell'ITCG "Ippolito Salviani" e poi con quelli dell'Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio dell'Istituto Tecnico "Franchetti-Salviani" di Città di Castello. Le attività realizzate nell'ambito del percorso "Architettura e territorio", promosso dai Dirigenti Roberto Marcucci, Dante Giannini, Rossella Mercati e Valeria Vaccari, hanno visto il supporto di docenti, personale, enti, professionisti, cultori ed esperti di settore.

L'incontro, aperto dai saluti di Luca Secondi, Sindaco di Città di Castello, Luciano Paolucci Bedini Vescovo di Città di Castello e Valeria Vaccari Dirigente dell'Istituto Tecnico

The publication collects the contents of a series of didactic notebooks, suitably reworked, and unpublished studies resulting from research conducted over the years, first with the students of the Surveyors Course of the ITCG "Ippolito Salviani" and then with those of the Construction, Environment and Territory Address of the "Franchetti-Salviani" Technical Institute of Città di Castello. The activities carried out as part of the "Architecture and territory" path, promoted by the Managers Roberto Marcucci, Dante Giannini, Rossella Mercati and Valeria Vaccari, saw the support of teachers, staff, institutions, professionals, enthusiasts and experts in the sector.

The meeting, opened by the greetings of Luca Secondi, Mayor of Città di Castello, Luciano Paolucci Bedini Bishop of Città di Castello and Valeria Vaccari Director of the "Franchetti-



"Franchetti-Salviani", ha visto la presentazione del volume con gli interventi dei curatori e dell'editore Fabio Fratini. Valeria Vaccari, dirigente dell'Istituto "Franchetti-Salviani", ha ricordato la genesi del progetto Architettura e territorio, un 'service learning' ante-litteram, che ha anticipato, per molti aspetti, la riforma scolastica entrata in vigore a pieno regime solo negli ultimi anni ed ha sottolineato le numerose risorse umane coinvolte e la collaborazione offerta a tutti i livelli dall'intero territorio.

Nell'indirizzo di saluto il sindaco Luca Secondi ha evidenziato l'interessante viaggio culturale altotiberino proposto nel volume ed ha ringraziato i curatori per l'occasione offerta, mentre il vescovo Luciano Bedini si è soffermato sul valore del testo in termini di memoria e di spunti offerti per approfondire conoscere ed approfondire

Salviani" Technical Institute, saw the presentation of the volume with the interventions of the editors and the publisher Fabio Fratini.

Valeria Vaccari, director of the "Franchetti-Salviani" Institute, recalled the genesis of the Architecture and Territory project, an ante-litteram 'service learning', which anticipated, in many respects, the school reform that came into force at full capacity only in recent years and underlined the numerous human resources involved and the collaboration offered at all levels by the entire territory.

In his greeting address, Mayor Luca Secondi highlighted the interesting cultural journey of the Upper Tiber Valley proposed in the volume and thanked the curators for the opportunity offered, while Bishop Luciano Bedini focused on the value of the text in terms of memory and ideas offered to deepen, know

il tema dei beni culturali diffusi nella nostra realtà.

Ma veniamo ai contenuti del prezioso volume: si parte dall'analisi critica della morfologia dell'Alta Valle del Tevere (Inquadramento territoriale e viabilità storica) e del territorio attraverso mappe storiche (Le carte di Leonardo). Vengono quindi esaminati luoghi e architetture appartenenti al ricco patrimonio culturale, cui fanno da capisaldi il Duomo biturgense e la Cattedrale tifernate: Sansepolcro con San Giovanni Evangelista, la Repubblica di Cospaia e la Baronia di Monte Ruperto, San Giustino, l'Abbadia d'Uselle con Cantone, Pescio e Vallurbana, Lerchi, San Biagio di Cerbara e infine Città di Castello con la Chiesa della Carità, San Pietro della Scatorbia e la Cattedrale dei Santi Florido e Amanzio.

Nell'appendice sono approfonditi alcuni argomenti con

and deepen the theme of cultural heritage widespread in our reality.
But let's get to the contents of the precious volume: it starts with a critical analysis of the morphology of the Upper Tiber Valley (Territorial framework and historical viability) and of the territory through historical maps (Leonardo's maps). Places and architectures belonging to the rich cultural heritage are then examined, to which the Sansepolcro's Cathedral and the Città di Castello's Cathedral are the cornerstones: Sansepolcro with San Giovanni Evangelista, the Republic of Cospaia and the Barony of Monte Ruperto, San Giustino, the Abbadia d'Uselle with Cantone, Pescio and Vallurbana, Lerchi, San Biagio di Cerbara and finally Città di Castello with the Church of Charity, San Pietro della Scatorbia and the Cathedral of Saints Florido and Amanzio.



valenza territoriale: Orientamenti sacrali nelle chiese romaniche, Architetture religiose e tradizioni di culto, Memorie architettoniche, Mulini idraulici, Il terremoto di Citerna e Monterchi del 1917 ed I bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale.

Gli autori, Giovanni Cangi e Marco Conti, sono nati a Città di Castello nel 1959 e condividono un'amicizia cinquantennale. Laureati in Ingegneria Civile presso l'Università di Bologna nel 1984, sono iscritti all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia dal 1985. Docenti del Corso Geometri dell'ITCG "Salviani" e dell'IT "Franchetti-Salviani" di Città di Castello (PG), dal 1990 al 2020, progettano e realizzano numerose sperimentazioni didattiche fra cui "Architettura e territorio".

Nell'intervento conclusivo l'editore Fabio Fratini ha messo

In the appendix some topics with territorial value are explored: Sacral orientations in Romanesque churches, Religious architecture and cult traditions, Architectural memories, Hydraulic mills, The earthquake of Citerna and Monterchi of 1917 and The bombings of the Second World War.

The authors, Giovanni Cangi and Marco Conti, were born in Città di Castello in 1959 and share a fifty-year friendship. Graduated in Civil Engineering from the University of Bologna in 1984, they have been members of the Order of Engineers of the Province of Perugia since 1985. Teachers of the Surveyors Course of the ITCG "Salviani" and the IT "Franchetti-Salviani" of Città di Castello (PG), from 1990 to 2020, they design and implement numerous educational experiments including "Architecture and territory".

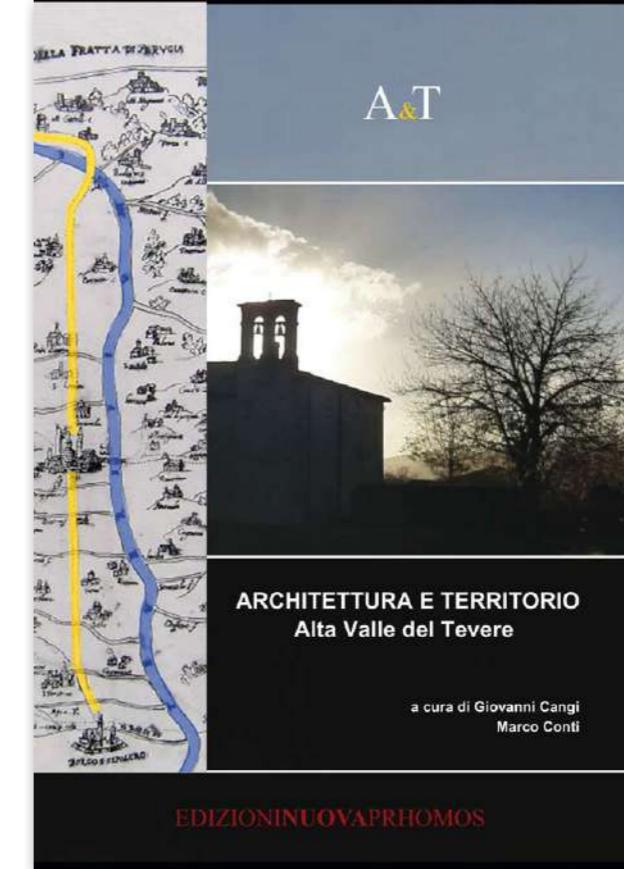
In the concluding speech, the publisher Fabio Fratini

in risalto le caratteristiche del volume formato da 400 pagine dense di storia, documentazione e foto a colori ed ha ringraziato i curatori per il forte impatto comunicativo e culturale dei contenuti.

La Casa Editrice Nuova Prhomos è nata nel 1977 per iniziativa di Fabio Fratini. Nel nuovo millennio i volumi, dedicati ai maggiori centri della Alta Valle del Tevere, alcuni dei quali corredati di documenti multimediali o tradotti anche in inglese, come Città di Castello e Sansepolcro, sono utile strumento per chi intenda informarsi sul nostro territorio.

highlighted the characteristics of the volume consisting of 400 pages full of history, documentation and colour photos and thanked the curators for the strong communicative and cultural impact of the contents.

The Nuova Prhomos Publishing House was founded in 1977 on the initiative of Fabio Fratini. In the new millennium, the volumes, dedicated to the major centres of the Upper Tiber Valley, some of which are accompanied by multimedia documents or also translated into English, such as Città di Castello and Sansepolcro, are a useful tool for those who intend to find out about our territory.



La copertina del libro

Info:

www.nuovaprhomos.com

EMPORIO 45: OTTANT'ANNI DI STORIA, PASSIONE E CREATIVITÀ

Emporio 45: Eighty Years of History, Passion and Creativity

A CURA DELLA REDAZIONE





Consegna della Targa in Comune per l'Emporio 45

L'Emporio 45 celebra un traguardo che appartiene a tutta la città. Una attività che ha attraversato generazioni e tendenze (intelligenza artificiale compresa) ed è rimasta più che mai il punto di riferimento di un'affezionata clientela da tutto il Centro Italia e di cultori e appassionati di modellismo, giochi da tavolo e di ruolo. È stata consegnata alla famiglia una targa ricordo presso il Comune di Città di Castello.

Il Comune ha tributato al titolare dell'Emporio 45, Luca Chieli, un doveroso riconoscimento: una targa ufficiale in ricordo dei fondatori, Amleto Bambini e la moglie, Teresa Bracchini, indimenticate figure storiche orgoglio della comunità tifernate. All'incontro hanno partecipato il sindaco, Luca Secondi, il vicesindaco, Giuseppe Bernicchi e l'assessore al commercio e turismo, Letizia Guerri, alla presenza della numerosa famiglia capitanata dalla figlia Daniela Bambini e dal marito Corrado Chieli: in sala anche Alessandra e Laura Chieli e Linda Volpi.

“La ricorrenza che celebriamo oggi è senza dubbio un pezzo importante della nostra città. Amleto e Teresa hanno

Emporio 45 celebrates a milestone that belongs to the whole city. An activity that has crossed generations and trends (including artificial intelligence) and has remained more than ever the point of reference for a loyal clientele from all over Central Italy and for lovers and enthusiasts of modelling, board and role-playing games. A commemorative plaque was delivered to the family at the Municipality of Città di Castello.

The Municipality has paid tribute to the owner of Emporio 45, Luca Chieli, a dutiful recognition: an official plaque in memory of the founders, Amleto Bambini and his wife, Teresa Bracchini, unforgettable historical figures pride of the Castello community. The meeting was attended by the mayor, Luca Secondi, the deputy mayor, Giuseppe Bernicchi and the councillor for commerce and tourism, Letizia Guerri, in the presence of the large family led by her daughter Daniela Bambini and her husband Corrado Chieli: Alessandra and Laura Chieli and Linda Volpi were also in the room.

“The anniversary we are celebrating today is undoubtedly an important piece of our city. Amleto and Teresa have been a

rappresentato per decenni un punto di riferimento della vita di intere generazioni con il loro negozio di giocattoli, giochi da tavolo, modellismo, articoli sportivi e merceria. Non c'è famiglia a Città di Castello che non ha un aneddoto da raccontare soprattutto in questo periodo che precede il Natale con gli acquisti da fare e i regali da mettere sotto l'albero. E la storia oggi prosegue grazie al nipote Luca che porta avanti con determinazione e passione la tradizione dei nonni. Grazie a nome della nostra comunità”, hanno precisato.

Subito dopo la consegna della targa a Daniela Bambini e al figlio Luca Chieli, attuale titolare, che visibilmente commossi, hanno ringraziato il comune per il riconoscimento, ricordando alcuni momenti significativi, in epoche diverse, del lungo periodo di attività dell'Emporio e di tutti coloro che lo hanno frequentato lasciando in eredità storie di vita indelebili come la “mitica” mano rossa sui vetri del negozio in corso Vittorio Emanuele che con la pressione delle mani di chi si avvicinava riusciva ad azionare un trenino collocato al centro della vetrina: un'immagine che appartiene alla storia della città.

Ma veniamo alla storia: Amleto Bambini nacque a Foligno durante il trasferimento temporaneo della famiglia e tornò a Città di Castello con il padre Fortunato alla fine della Seconda

point of reference in the lives of entire generations for decades with their toy shop, board games, model making, sporting goods and haberdashery. There is no family in Città di Castello that does not have an anecdote to tell, especially in this period before Christmas with the purchases to be made and the gifts to put under the tree. And the story continues today thanks to his grandson Luca who carries on the tradition of his grandparents with determination and passion. Thank you on behalf of our community,” they specified.

Immediately after the delivery of the plaque to Daniela Bambini and her son Luca Chieli, the current owner, who were visibly moved, thanked the municipality for the recognition, recalling some significant moments, in different eras, of the long period of activity of the Emporio and of all those who frequented it, leaving indelible life stories such as the “mythical” red hand on the windows of the shop in Corso Vittorio Emanuele that with the pressure of the hands of those who approached managed to operate a train placed in the centre of the window: an image that belongs to the history of the city. But let's get to the story: Amleto Bambini was born in Foligno during the temporary transfer of the family and returned to Città di Castello with his father Fortunato at the end of

Guerra Mondiale. Nel novembre del 1945 Amleto aprì la sua attività commerciale: un negozio tipico dell'epoca, un vero "emporio" dove si trovavano profumi, stoffe, giocattoli e molto altro. Da qui il nome Emporio 45, inizialmente situato in Corso Vittorio Emanuele.

Negli anni, con il prezioso aiuto della moglie Teresa Bracchini, maestra elementare presso le scuole montessoriane della Montesca e di Rovigliano, il negozio si specializzò in giocattoli e mercearia, arrivando a importare – tra i primissimi in Italia – le bambole in gomma dall'Inghilterra. La grande passione di Amleto per il modellismo, in particolare per gli aeromodelli radiocomandati con cui volava ogni domenica, portò alla nascita del vecchio "Hangar", un laboratorio d'eccellenza per la riparazione e costruzione di aeromodelli, plasti ferroviari, messa a punto di motori a scoppio e diesel, e persino per la riparazione di racchette da tennis.

Tra i lavori più significativi, realizzati insieme all'amico Bioli, spiccano le tre Caravelle giganti esposte a New York, complete di suggestiva coreografia con vento e moto ondoso. Per anni Amleto ha lavorato sotto un "cielo" di aeromodelli appesi al soffitto, rendendo il negozio un punto di riferimento unico nel Centro Italia e meta di appassionati provenienti da ogni parte della penisola.

Alla fine degli anni '80 fu inaugurato l'attuale Emporio 45 Modellismo, nei locali dell'allora Macelleria Moni, mentre Teresa continuò a gestire il negozio di mercearia e giocattoli. Il nuovo punto vendita si distingueva per la vastissima scelta di scatole di montaggio, motori, treni elettrici, navi e automodelli a scoppio. All'esterno, sulla piazzetta, era immancabile il furgone di Amleto, indispensabile per trasportare ogni domenica modelli e attrezzi al campo di volo, dove insegnava con passione a ragazzi e adulti desiderosi di imparare. Per anni, ogni prima domenica di maggio, organizzò con gli amici del club GAT la manifestazione nazionale "Tutto Vola", richiamando modellisti da tutta Italia.

Indimenticabili per generazioni di tifernati le vetrine natalizie: il celebre treno Rivarossi che si attivava appoggiando la mano sulla mano-antenna dietro il vetro; il grande Babbo Natale, dipinto dal pittore Albi Bachini, appeso di traverso sul Corso con il dito puntato verso il negozio e con il cartello che recitava "I più belli sono sempre qui". Negli ultimi anni di attività, Amleto è stato affiancato dal nipote Luca Chieli, figlio di Daniela Bambini, al quale ha poi affidato la gestione del negozio. Con l'evoluzione del mercato e l'arrivo di nuove tipologie commerciali, Luca ha saputo rinnovare l'identità dell'Emporio, specializzandolo in giochi da tavolo, giochi di carte e giochi di ruolo, richiamando appassionati anche dalle regioni limitrofe, proprio come accadeva ai tempi del nonno. Ottant'anni dopo, Emporio 45 continua a essere un simbolo di tradizione, passione e creatività: una storia di famiglia che si intreccia con quella della città.



Facciata vintage della storica attività tifernata

the Second World War. In November 1945 Amleto opened his business: a typical shop of the time, a real "emporium" where you could find perfumes, fabrics, toys and much more. Hence the name Emporio 45, initially located in Corso Vittorio Emanuele.

Over the years, with the precious help of his wife Teresa Bracchini, an elementary school teacher at the Montessori schools of Montesca and Rovigliano, the shop specialized in toys and haberdashery, coming to import – among the very first in Italy – rubber dolls from England. Hamlet's great passion for modelling, in particular for the radio-controlled model aircraft with which he flew every Sunday, led to the birth of the old "Hangar", a laboratory of excellence for the repair and construction of model aircraft, model railways, tuning of internal combustion and diesel engines, and even for the repair of tennis rackets.

Among the most significant works, created together with his friend Bioli, the three giant Caravels exhibited in New York stand out, complete with evocative choreography with wind and waves. For years Amleto worked under a "sky" of model aircraft hanging from the ceiling, making the shop a unique point of reference in Central Italy and a destination for enthusiasts from all over the peninsula.

At the end of the 80s the current Emporio 45 Modellismo was inaugurated, in the premises of the then Moni butcher's shop, while Teresa continued to manage the haberdashery and toy shop. The new store stood out for its very wide choice of assembly kits, engines, electric trains, ships and petrol model cars. Outside, on the square, Amleto's van was inevitable, indispensable for transporting models and equipment to the airfield every Sunday, where he taught with passion to children and adults eager to learn. For years, every first Sunday of May, he organized the national event "Tutto Vola" with his friends from the GAT club, attracting modelers from all over Italy.

Unforgettable for generations are the Christmas windows: the famous Rivarossi train that was activated by placing the hand on the hand-antenna behind the glass; the great Santa Claus, painted by the painter Albi Bachini, hanging sideways on the Corso with his finger pointing towards the shop and with the sign that read "The most beautiful are always here". In the last years of activity, Amleto was joined by his nephew Luca Chieli, son of Daniela Bambini, to whom he then entrusted the management of the shop. With the evolution of the market and the arrival of new types of business, Luca has been able to renew the identity of the Emporio, specializing it in board games, card games and role-playing games, attracting enthusiasts even from neighbouring regions, just as it happened in his grandfather's time. Eighty years later, Emporio 45 continues to be a symbol of tradition, passion and creativity: a family story that is intertwined with that of the city.



Luca Chieli in negozio



I fondatori Teresa e Amleto

Info:

Via Borgo Di Sotto 3, Città di Castello (Pg)

Tel.: +39 339 7770704

emporio45model@gmail.com



*“Dukes augura
Buone Feste a tutti.”*



*“Ci vediamo nel 2026 con tante novità,
anche sul Trofeo Bargagli.”*





Avvicendamento tra Martinelli e Leonardi

UN NUOVO CORSO PER IL MARATHON CLUB CITTÀ DI CASTELLO

A New Course for the Marathon Club Città di Castello

DI SIMONE BANDINI

Abbiamo raggiunto Roberto Leonardi, neo-eletto Presidente della storica compagine sportiva tifernate che – dopo la oltre ventennale direzione di Luca Martinelli – ha rinnovato i suoi quadri ed il Consiglio Direttivo. Facciamo il punto sulla situazione attuale della squadra e del podismo locale.

We reached Roberto Leonardi, newly elected President of the historic sports team who – after over twenty years of direction by Luca Martinelli – has renewed his cadres and the Board of Directors. Let's take stock of the current situation of the team and local running.



Lo start della CorriCastello

Ho avuto l'onore e il piacere di militare tra le fila del Marathon Club Città di Castello per diverse stagioni. Là 'resistono' ancora molti dei miei amici 'della strada', in una rara tensione del 'dar il meglio di sé' e 'fare gruppo' che mi ha sempre colpito.

Non solo prestazioni e risultati ma, specialmente, dedizione e costanza, senza lasciare nessuno 'indietro' in questa nuova famiglia allargata.

SIMONE BANDINI: Buongiorno Roberto, è sempre questo lo spirito del Marathon?

ROBERTO LEONARDI: Ciao Simone, certamente, come ribadito già alla prima cena degli auguri, ci impegniamo con entusiasmo, spirito di squadra, e voglia di rinnovarci senza perdere la nostra identità. E l'identità ci dà ancora modo di ringraziare Luca Martinelli per gli anni di dedizione, pazienza e lavoro che ci hanno portato fin qui. La solida base societaria che abbiamo oggi è soprattutto merito suo.

S.B.: Cosa significa e cosa comporta l'aver preso il testimone di un grande presidente come Luca Martinelli?

R.L.: Ho sempre stimato Luca, ed il fatto che i miei compagni di squadra mi abbiano indicato come successore ideale è indubbiamente un onore. Non sarà un compito facile, ma sono certo che con il nuovo Direttivo abbiamo creato una buona 'squadra' nella squadra.

S.B.: Quali sono i nuovi nomi e incarichi del nuovo Consiglio Direttivo?

R.L.: Il nuovo Consiglio è indubbiamente a trazione femminile, quattro su sette. La Vicepresidente è Francesca Boriosi, Marathon di lungo corso anche lei e molto presente alle gare, sia umbre che al di fuori dei confini regionali. Segretario è Stefano Vatini, con noi da due anni, dal suo trasferimento a Città di Castello. Si è integrato fin da subito, ed oltre alla partecipazione ed alle idee che ha portato è anche un valido atleta. Tesoriere è Ilaria Prosperi, anche lei da due anni con noi, ma come Stefano sembra che ci sia da sempre. Dopo molti mesi di

stop per un brutto incidente occorso durante un allenamento, è tornata sulla strada più combattiva che mai. I consiglieri sono Silvia Sensi, al di là della lunga militanza, probabilmente la parte più 'analitica' e burocraticamente preparata, Simone Cenciarini, instancabile maratoneta e grande entusiasmo per qualsiasi attività societaria, e Michela Dolciami, tenace e "quadrata", con noi dal 2017, si è proposta per questo incarico con grinta e senso del dovere.

S.B.: Quale sarà la filosofia della tua nuova presidenza? Quali sono gli stimoli e gli obiettivi principali?

R.L.: Il 2026 sarà un anno importante: cade infatti il 25° anniversario del Club. Personalmente la vedo come un'occasione per aumentare (perché non sono mai mancate) le attività: come allenamenti collettivi, trasferte di gruppo, insomma situazioni conviviali che riportino entusiasmo e voglia di partecipare. Purtroppo, l'emergenza Covid ha avuto un impatto che secondo me tutto il movimento sta ancora pagando, e colgo l'occasione per ringraziare il Consiglio Direttivo che l'ha affrontata. Vedere un Club vivo ed attivo probabilmente attirerà nuovi amici curiosi di condividere con noi queste esperienze.

S.B.: Parliamo delle gare in calendario, quali le 'storiche' e quali le novità...

R.L.: Come società organizzeremo a settembre la 3° edizione della "CorriCastello", ottima occasione per lavorare insieme e creare un maggiore legame. Abbiamo pubblicato un programma con le varie gare in Italia dove saranno presenti alcuni nostri atleti – che potrebbero essere spunti per delle trasferte di società. Stiamo lavorando, tramite un gruppo 'Eventi' per rilanciare qualche bella trasferta estera, oltre che la partecipazione alle nostre classiche, come la 'Collemar-athon'.

S.B.: Al di fuori delle competizioni ufficiali, sono rimasti appuntamenti informali come la mitica riunione della domenica mattina all'Hotel Park Ge.Al? Ci sono nuove idee? Ho notato un bel giro delle mura urbane...

R.L.: Il Park resta come sempre la 'casa' del Marathon, grazie alla famiglia Giorgi che ci ospita la domenica per l'allenamento che tu hai citato, oltre che per riunioni o qualsiasi cosa che possa riguardare il Marathon. Il giro delle mura fa parte del progetto 'ValtibeRun', un'idea nata da un gruppo di amici appartenenti a società diverse. Partita quest'estate con l'intento di avvicinare



Runners sulle scale del Duomo

I had the honour and pleasure of serving in the ranks of the Marathon Club Città di Castello for several seasons. Many of my 'street' friends still 'resist' there, in a rare tension of 'giving the best of oneself' and 'making a group' that has always struck me.

Not only performance and results but, especially, dedication and perseverance, leaving no one 'behind' in this new extended family.

SIMONE BANDINI: Good morning, Roberto, is this always the spirit of the Marathon?

ROBERTO LEONARDI: Hi Simone, certainly, as already reiterated at the first dinner of greetings, we will commit ourselves with enthusiasm, team spirit, and the desire to renew ourselves without losing our identity. And the identity still gives us the opportunity to thank Luca Martinelli for the years of dedication, patience and work that have brought us here. The solid corporate base we have today is above all thanks to him.

S.B.: What does it mean and what does it entail to have taken the baton of a great president like Luca Martinelli?

R.L.: I have always respected Luca, and the fact that my teammates have indicated me as the ideal successor is undoubtedly an honour. It will not be an easy task, but I am sure that with the new Board we have created a good 'team' within the team.

S.B.: What are the new names and positions of the new Board of Directors?

R.L.: The new Council is undoubtedly female-driven, four out of seven. The Vice President is Francesca Boriosi, a long-time Marathon also and very present at the races, both in Umbria and outside the regional borders. The secretary is Stefano Vatini, who has been with us for two years, since his move to Città di Castello. He integrated right away, and in addition to the participation and ideas he brought, he is also a valid athlete. Treasurer is Ilaria Prosperi, who has also been with us for two years, but like Stefano it seems that she has always been there. After many months of stop due to a bad

accident that occurred during a training, she is back on the road more combative than ever. The directors are Silvia Sensi, beyond the long militancy, she is probably the most 'analytical' and bureaucratically prepared part, Simone Cenciarini, tireless marathon runner and great enthusiasm for any corporate activity, and Michela Dolciami, tenacious and "square", with us since 2017, proposed herself for this position with grit and a sense of duty.

S.B.: What will be the philosophy of your new presidency? What are the main stimuli and objectives?

R.L.: 2026 will be an important year: in fact, the Club's 25th anniversary falls. Personally, I see it as an opportunity to increase (because there has never been a lack) activities: such as collective training, group trips, in short, convivial situations that bring back enthusiasm and desire to participate. Unfortunately, the Covid emergency has had an impact that in my opinion the whole movement is still paying for, and I take this opportunity to thank the Board of Directors who have dealt with it. Seeing a Club alive and active will probably attract new friends who are curious to share these experiences with us.

S.B.: Let's talk about the races on the calendar, which are the 'historic' ones and what are the new ones?

R.L.: As a company we will organize the 3rd edition of the "CorriCastello" in September, an excellent opportunity to work together and create a greater bond. We have published a program with the various competitions in Italy where some of our athletes will be present – which could be ideas for club trips. We are working, through an 'Events' group, to relaunch some nice foreign trips, as well as participation in our classics, such as the 'Collemar-athon'.

S.B.: Outside of the official competitions, have there been informal appointments such as the legendary Sunday morning meeting at the Hotel Park Ge.Al? Are there any new ideas? I noticed a nice tour of the city walls...

R.L.: The Park remains as always the 'home' of the Marathon, thanks to the Giorgi family who hosts us on Sundays for the training you mentioned, as well as for meetings or anything related to the Marathon. The tour of the walls is part of the 'ValtibeRun' project, an idea born from a group of friends belonging to different clubs. It started this summer with the intention of bringing people

persone alla corsa o riavvicinare chi magari se ne era distaccato. La formula è semplice: tutti i mercoledì alle 19:00 in Piazza de Sotto (Gabriotti), si parte e si arriva insieme, nessuno resta indietro. E forse funziona anche perché ha questa gestione molto 'libera', senza alcun obbligo, un movimento spontaneo, che ovviamente all'inizio aveva bisogno di una spinta.

S.B.: Il podismo locale è un movimento ancora in crescita? Cosa puoi dirci e cosa c'è di nuovo o che vorreste intercettare?

R.L.: Guardando la realtà ValtibeRun penso di sì: credo che alla CorriCastello 2025 abbiano partecipato alla non competitiva almeno una cinquantina dei ragazzi con cui corriamo il mercoledì. Partecipando a molte gare, anche estere, noto sempre più giovani e meno esasperazione. Credo sia lo specchio di un modo di vivere la corsa in maniera diversa rispetto agli anni passati.

S.B.: Un'ultima domanda al mio amico/runner che, forse non tutti sapranno, è anche un apprezzato autore. Insomma, tutti si chiedono: stai scrivendo un nuovo libro sulla corsa?

R.L.: Sì! Ed è in uscita a breve: 'Quei giorni perduti a rincorrere il vento'. Rubo questa frase a De André per dare il titolo ad un volume che, come dice l'editore, è difficilmente classificabile. Parliamo di corsa sì, ma sotto un aspetto più introspettivo. Ho tenuto un diario personale mentre mi avvicinavo alla Maratona di Atene, scelta per festeggiare i miei 50 anni. Vivendo la 'Corsa' come una religione – per me era l'unico luogo possibile. Fatta anche questa però, sentivo che mancava qualcosa per raccontare sia l'esperienza che l'avvicinamento. Così sono andato avanti con il diario... Nel frattempo mi sono sposato con Giulia, e abbiamo scelto la Maratona di Tromsø come viaggio di nozze. Correre a mezzanotte con la luce era già stata un'esperienza incredibile, ma correndo due giorni dopo a Capo Nord mi ha dato la consapevolezza che avevo raggiunto il vero epilogo di questo 'viaggio' su strada ed interiore.

closer to running or bringing back those who had perhaps detached themselves from it. The formula is simple: every Wednesday at 19:00 in Piazza de Sotto (Gabriotti), you start and finish together, no one is left behind. And perhaps it also works because it has this very 'free' management, without any obligation, a spontaneous movement, which obviously at the beginning needed a push.

S.B.: Is local running a movement that is still growing? What can you tell us and what is new or that you would like to intercept?

R.L.: Looking at the ValtibeRun reality, I think so: I think that at least fifty of the guys we run with on Wednesdays participated in the non-competitive CorriCastello 2025. Participating in many competitions, including foreign ones, I notice more and more young people and less exasperation. I think it is the mirror of a way of experiencing the race in a different way than in past years.

S.B.: One last question to my friend/runner who, perhaps not everyone knows, is also an appreciated author. In short, everyone is wondering: are you writing a new book about running?

R.L.: Yes! And it is coming out soon: 'Those lost days chasing the wind'. I steal this sentence from De André to give the title to a volume that, as the publisher says, is difficult to classify. We are talking about running, yes, but under a more introspective aspect. I kept a personal diary as I approached the Athens Marathon, chosen to celebrate my 50th birthday. Living the 'Race' as a religion – for me it was the only possible place. Once this was done, however, I felt that something was missing to tell both the experience and the approach. So I went on with the diary... In the meantime I got married to Giulia, and we chose the Tromsø Marathon as our honeymoon. Running at midnight with the light had already been an incredible experience, but running two days later at the North Cape gave me the awareness that I had reached the true epilogue of this road and interior 'journey'.



L'allenamento domenicale al Park Hotel



Il viaggio di nozze a Tromsø



Roberto con la moglie Giulia a Istanbul



Il nuovo direttivo del Marathon Club

Info:

www.marathonclubcdc.it

Roberto Leonardi: Tel.: +39 328 1415725

CALLI RESTAURO: UN LAVORO ANTICO PER UNA MENTALITÀ MODERNA

Calli Restauro: an Ancient Job for a Modern Mentality

DI SIMONE BANDINI



I fratelli Calli, passione artigianale

Siamo con Giulio e Andrea Calli nel loro laboratorio di Anghiari: non ci vediamo da molto tempo e abbiamo molto da raccontarci e condividere. Ci vuole una buona mezz'ora di confidenze e pacche sulle spalle prima di dedicarci all'intervista vera e propria e al reportage fotografico... tempo ne è passato ma i fratelli Calli sono sempre sul pezzo: hanno integrato la nobile arte del restauro con la moderna capacità di arredare ambienti di varia natura e concetto.

Possiamo dire che il lavoro manuale, l'essere artigiani e il conoscere il mestiere – poiché ci si è cresciuti in una famiglia d'arte e in una bottega di restauro – rappresentino i capisaldi della loro particolare attività.

Che non si improvvisa né si può codificare, per fortuna.

Questo vi distingue nel mercato? "Eh, sì – ci rispondono – siamo artigiani nel vero senso della parola poiché tutto quello che creiamo viene dalla lavorazione a mano. Facciamo uso di alcuni strumenti, ma le lavorazioni sono al 100% manuali".

E quali sono dunque le vostre specializzazioni e dove si concentra l'attività del laboratorio? "Lavoriamo un po' su tutto quello che riguarda il legno anche se naschiamo come restauratori del mobile antico, avendo acquisito con studi e corsi di formazione un'impronta scientifica – oltre all'esperienza appresa sul campo. I tempi correnti ci hanno condotto ad allargare i nostri orizzonti adattandoci ad altre lavorazioni e stili. Ci chiamano per molti interventi, dal restauro di un infisso o di un portone alla ricostruzione di mobili su misura o anche per modificare un oggetto o un complemento d'arredo agée, ormai passato di moda, con una finitura ad hoc per esempio".

Sotto questo aspetto, le ristrutturazioni di edifici storici o rurali sono una parte importante del loro lavoro, dal momento iniziale del sopralluogo, passando per la consulenza, il restauro e il reperimento di oggetti di gusto. "E' proprio così – ci confermano – i nostri clienti ci chiamano per consigli e orientamenti, per poi procedere agli interventi ed anche all'inserimento di pezzi unici

We are with Giulio and Andrea Calli in their workshop in Anghiari: we haven't seen each other for a long time and we have a lot to tell and share. It takes a good half hour of confidences and pats on the back before dedicating ourselves to the actual interview and photographic reportage... time has passed but the Calli brothers are always on the ball: they have integrated the noble art of restoration with the modern ability to furnish environments of various nature and concept.

We can say that manual work, being artisans and knowing the craft – since they grew up in an art family and in a restoration workshop – represent the cornerstones of their particular activity.

Which cannot be improvised or codified, fortunately.

Does this set you apart in the market? "Oh, yes – they answer us – we are artisans in the true sense of the word because everything we create comes from handcrafting. We use some tools, but the processes are 100% manual".

And so, what are your specializations and where is the activity of the laboratory concentrated? "We work a bit on everything related to wood even if we were born as restorers of antique furniture, having acquired a scientific imprint through studies and training courses – in addition to the experience learned in the field. The current times have led us to broaden our horizons by adapting to other processes and styles. They call us for many interventions, from the restoration of a window or door to the reconstruction of custom-made furniture or even to modify an object or an agée piece of furniture, now out of fashion, with an ad hoc finish for example".

In this respect, the renovation of historic or rural buildings is an important part of their work, from the initial moment of the inspection, through consultancy, restoration and the retrieval of tasteful objects. "That's exactly how it is – they confirm – our customers call us for advice and guidance, and then proceed with the interventions and also placing unique

e originali, antichi o comunque ricostruiti su misura con legno vecchio di recupero... Siamo un'azienda completamente green, si riutilizza tutto", sorride Andrea.

Nella loro committenza di riferimento, infatti, si annoverano molte famiglie italiane e straniere che hanno recuperato ville e rustici, in tutta la Toscana, regioni limitrofe ed oltre: "Questa tipologia di case ha richiesto, inoltre, interventi di restauro su travature, persiane, infissi, porte e tutto quanto riguarda il legno". Clientela che prova una soddisfazione del tutto essenziale e particolare nel recupero: "Sì, senza dubbio, non stravolgo mai quello che trovano, lo rispettano e intendono valorizzarlo. C'è stato un momento nel quale abbiamo abbandonato i nostri casolari, i nostri mobili di famiglia; gli 'stranieri' ci hanno insegnato ad amarli nuovamente".

Ma come si combina con ambienti e residenze 'moderne' il lavoro artigianale, si possono fare proposte più ardite che ammiccano a nuove contaminazioni? "Oggi la tendenza è proprio questa: inserire degli oggetti antichi, vintage, dare un aspetto nuovo ai pezzi che si restaurano. Riusciamo a reperire i più svariati oggetti grazie anche alla rete di colleghi e fornitori conosciuti in oltre trent'anni di attività e alla assidua ricerca in fiere e mercati. La trasformazione di un oggetto in disuso può dare grande soddisfazione, anche a noi artigiani, restituendo nuova attualità e vita, reinterpretando qualcosa che non è più utilizzabile", di certo un lavoro non solo tecnico ma altresì creativo.

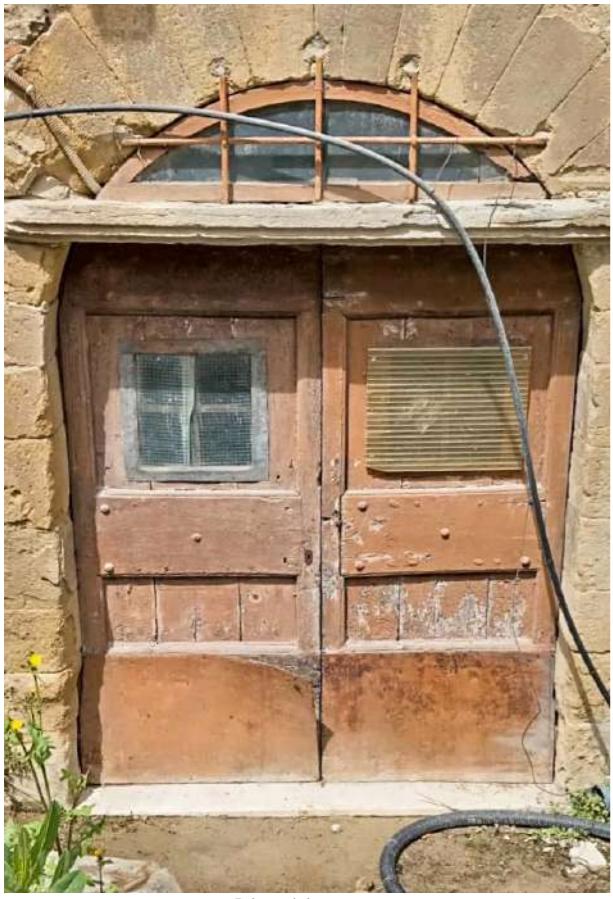
"Riportare un oggetto alla sua funzionalità" – prosegue Giulio – è un'operazione straordinaria che richiede molte competenze ed esperienza assieme". La loro attività principale, il lavoro 'nudo e crudo' si svolge in laboratorio, dove sono portati i pezzi da restaurare: "Facciamo tutto con i nostri mezzi, siamo completamente autonomi. Oltre al laboratorio abbiamo un magazzino dove stiviamo il materiale che ci serve per la lavorazione ed infine un punto vendita con una vetrina nel centro storico di Anghiari". Lo abbiamo visitato e ne abbiamo ricavato l'incanto di una stanza delle meraviglie, fuori dal tempo, che comunica amore e passione. Fatevi ispirare!

and original pieces, antique or in any case reconstructed to measure with old recycled wood... We are a completely green company, everything is reused", smiles Andrea. In fact, their reference clients include many Italian and foreign families who have recovered villas and cottages, throughout Tuscany, neighbouring regions and beyond: "This type of house has also required restoration work on beams, shutters, fixtures, doors and everything related to wood". Customers who feel a completely essential and particular satisfaction in recovery: "Yes, without a doubt, they never distort what they find, they respect it and intend to enhance it. There was a moment when we abandoned our cottages, our family furniture; the 'foreigners' have taught us to love them again".

But how do you combine craftsmanship with 'modern' environments and residences, can you make bolder proposals that wink at new contaminations? "Today the trend is precisely this: to insert antique, vintage objects, to give a new look to the pieces that are restored. We are able to find the most varied objects thanks to the network of colleagues and suppliers known in over thirty years of activity and to the assiduous research in fairs and markets. The transformation of a disused object can give great satisfaction, even to us artisans, restoring new relevance and life, reinterpreting something that is no longer usable", certainly not only a technical but also a creative work.

"Restoring an object to its functionality" – continues Giulio – is an extraordinary operation that requires a lot of skills and experience together". Their main activity, the 'naked and raw' work takes place in the laboratory, where the pieces to be restored are brought: "We do everything with our own means, we are completely autonomous. In addition to the laboratory, we have a warehouse where we store the material we need for processing and finally a store with a window in the historic centre of Anghiari". We visited it and we got the enchantment of a room of wonders, out of time, which communicates love and passion. Get inspired!

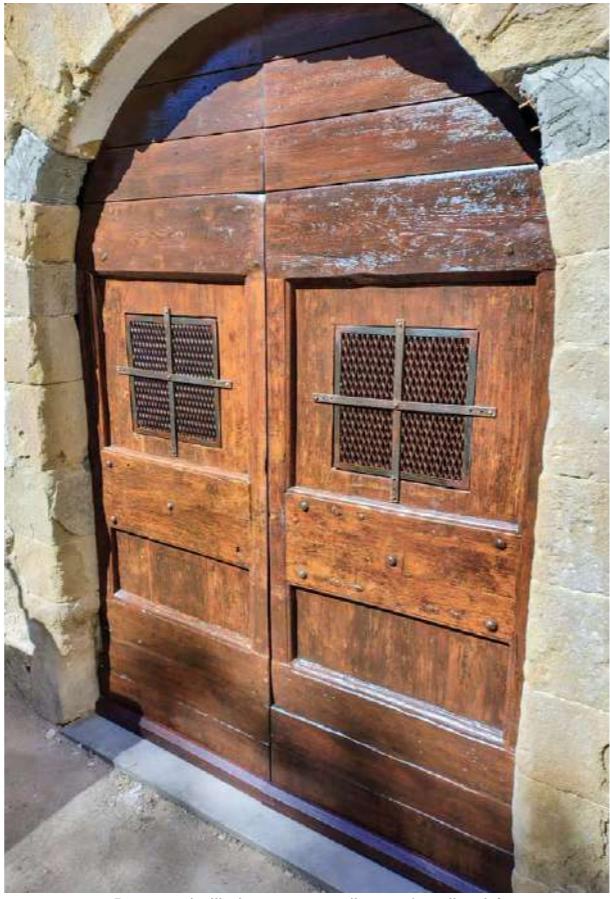




Prima del restauro



Un importante lavoro di restyling su questa libreria



Dopo: un bellissimo restauro di gusto 'medievale'



Un esclusivo mobile da salotto

La tradizione del legno e dell'antiquariato del paese, teatro di una storica e importante rassegna nazionale in primavera, come sta procedendo nei cambiamenti del mondo moderno? C'è un ritorno oggi a volere un bel pezzo, artigianale e artistico? "Si pensa comunemente che le nuove generazioni non siano interessate a questi stili; invece, abbiamo avuto buoni riscontri dai giovani e dalle nuove famiglie. In questa chiave, vogliamo precisare che è possibile restaurare a prezzi accessibili, reinterpretare e rinnovare la casa con gusto: una piccola credenza da riprendere, il recupero di un armadio di legno povero, abete o pioppo, pulito e verniciato, messo in un contesto moderno, possono dare valore, calore e originalità all'arredamento", aggiungono. Il senso è quello di trovare la misura aurea tra il design moderno e gli antichi materiali e saperi tradizionali: "Ci è stato utile lavorare a fianco di celebri architetti, specialmente a Milano, che ci hanno introdotto a certi aggiustamenti di stile anche nel mobile antico, per una resa scenografica e particolare perfetta".

How is the country's tradition of wood and antiques, the scene of a historic and important national exhibition in the spring, progressing in the changes of the modern world? There is a return today to want a beautiful piece, handcrafted and artistic? "It is commonly thought that the new generations are not interested in these styles; Instead, we have had good feedback from young people and new families. In this key, we want to point out that it is possible to restore at affordable prices, reinterpret and renovate the house with taste: a small sideboard to be taken up, the recovery of a wardrobe of poor wood, fir or poplar, cleaned and painted, put in a modern context, can give value, warmth and originality to the furniture", they add. The sense is to find the golden measure between modern design and ancient materials and traditional knowledge: "It was useful for us to work alongside famous architects, especially in Milan, who introduced us to certain style adjustments even in antique furniture, for a perfect scenographic and particular rendering".

Info:

F.Ili Calli snc di Calli Giulio e Andrea
 Via Martiri della Libbia 50/52, Anghiari (Ar)
 Tel.: +39 333 8267142 (Andrea) / +39 328 4689496 (Giulio)
callirestauro.com



Pezzi unici nel punto vendita di Anghiari

UN ANNO DI CRESCITA, RADICI E VISIONE

A Year of Growth, Roots and Vision

DI GIACOMO ROGGI



Quest'ultimo anno per me non è stato soltanto un susseguirsi di mostre, trasporti, allestimenti e viaggi. È stato il momento in cui ho visto la scultura di mio padre, Andrea Roggi, affermarsi come un linguaggio capace di parlare a più generazioni e di attraversare confini che fino a poco tempo fa sembravano lontani. Abbiamo costruito un percorso intenso tra Italia ed Europa, con installazioni e personali che hanno dato continuità a un messaggio ormai riconoscibile: raccontare la vita, l'energia, le radici e la tensione verso il futuro attraverso opere che dialogano profondamente con i luoghi e con le persone.



Tra tutti i progetti, il più importante è stato senza dubbio Élan Vital a Parigi: un percorso vasto, frutto di mesi di preparazione, coordinamento internazionale, riprese, trasporti complessi e cura di ogni dettaglio, dall'allestimento alla comunicazione. Vedere Élan Vital prendere forma nella capitale francese è stato un momento decisivo: un progetto che non solo ha ampliato la nostra presenza, ma ha offerto una sintesi potente della poetica di Andrea e della direzione verso cui stiamo andando.

Firenze con Humanitas merita un posto speciale in questo percorso. Dopo l'intensità di Élan Vital a Parigi, Humanitas è stata la conferma di un traguardo inseguito per anni: una mostra che non è solo un'esposizione, ma il punto in cui la visione di mio padre ha trovato una delle sue espressioni più compiute. Presentarla nella Basilica di San Lorenzo, in un dialogo profondo con la storia e la spiritualità di Firenze, ha segnato uno dei momenti più significativi del nostro cammino.

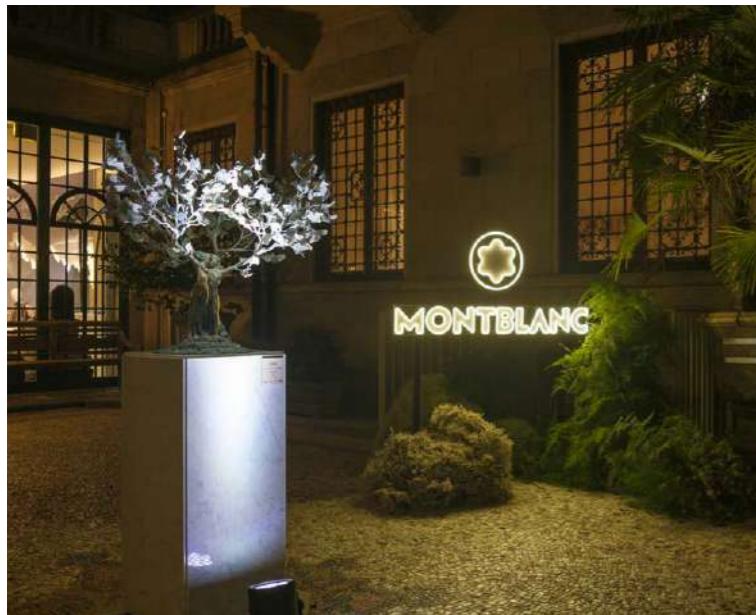
Un altro passaggio fondamentale è stato il dialogo tra la nostra arte e il mondo della gioielleria internazionale. La collaborazione con Martin Katz ha dato vita alla serie Energia della Vita, presentata in luoghi iconici come il Salone dei Cinquecento a Firenze e la Scuola Grande di San Rocco a Venezia. Quest'anno l'opera è stata esposta anche all'Hôtel de Crillon di Parigi. L'Albero della Vita con la sfera-gioiello è ormai più di una scultura: è una sintesi di tecnica, poesia e lusso contemporaneo. Abbiamo inoltre installato un nuovo Albero della Vita al Sina Centurion Palace, affacciato sul Canal Grande a Venezia: un'opera dal movimento fluido, quasi modellata dal vento, che dialoga con l'acqua e con l'architettura in modo naturale e potente. A questo si aggiungono le opere presenti all'aeroporto di Venezia, che accolgono i viaggiatori come un vero biglietto da visita della nostra poetica.

Parallelamente abbiamo portato avanti un calendario fittissimo: Matera; Martina Franca, Cisternino e Locorotondo per il progetto Valle d'Itria; Porto Cervo e Porto Rotondo con 'Life!'; l'Inclusion Week alla Bocconi; L'Art au Sommet a Courchevel; e il progetto Peace for All con l'installazione di un'opera in Corea del Sud. Ogni mostra, ogni spostamento e ogni allestimento sono oggi parte di un sistema che cresce senza perdere la sua anima artigianale.

Il 2025 si è aperto con un progetto per me particolarmente significativo: la collaborazione con Montblanc. Un albero dalle foglie-pagine, presentato al Salone dei Tessuti il 15 gennaio, ha unito scultura e memoria in una riflessione sul valore della conoscenza e sulla continuità del gesto creativo.

Riguardando l'anno, mi accorgo che ogni progetto – grande o piccolo che sia – ha contribuito a rafforzare la nostra identità. La Sorgente di Vita, l'Immagine, il Tempo, l'Albero della Vita, l'Energia della Vita, il Volo della Conoscenza e l'Albero della Conoscenza non sono soltanto i temi cardine della ricerca artistica di Andrea Roggi, ma la struttura stessa attraverso cui interpretiamo l'arte: un linguaggio simbolico che unisce materia, memoria e visione.

Il 2025 è stato un anno di conferme e, soprattutto, di evoluzione. Abbiamo consolidato basi solide e aperto nuove strade. È la sensazione che siamo soltanto all'inizio. La bellezza, per noi, non è un traguardo: è un movimento continuo. Ed è in quella direzione che stiamo andando.



Of all the projects, the most important was undoubtedly Élan Vital in Paris: a vast journey, the result of months of preparation, international coordination, filming, complex transport and attention to every detail, from set-up to communication. Seeing Élan Vital take shape in the French capital was a defining moment: a project that not only expanded our presence but offered a powerful synthesis of Andrea's poetica and the direction we are heading.

Florence with Humanitas deserves a special place in this journey. After the intensity of Élan Vital in Paris, Humanitas was the confirmation of a goal pursued for years: an exhibition that is not just an exhibition, but the point where my father's vision found one of its most complete expressions. Presenting it in the Basilica of San Lorenzo, in a profound dialogue with the history and spirituality of Florence, marked one of the most significant moments of our journey.

Another fundamental step was the dialogue between our art and the world of international jewellery. The collaboration with Martin Katz gave birth to the Energy of Life series, presented in iconic places such as the Salone dei Cinquecento in Florence and the Scuola Grande di San Rocco in Venice. This year the work was also exhibited at the Hôtel de Crillon in Paris. The Tree of Life with the jewel-sphere is now more than a sculpture: it is a synthesis of technique, poetry and contemporary luxury.

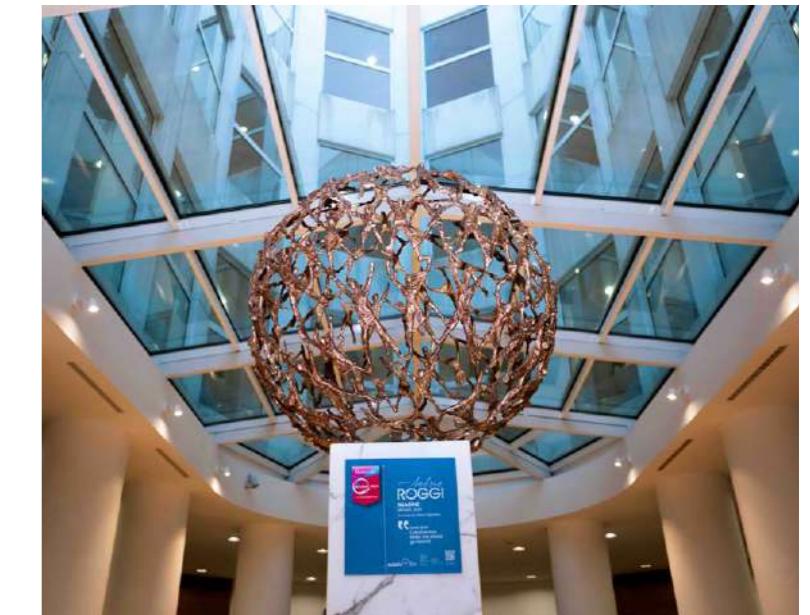
We have also installed a new Tree of Life at the Sina Centurion Palace, overlooking the Grand Canal in Venice: a work of fluid movement, almost shaped by the wind, which dialogues with the water and the architecture in a natural and powerful way. Added to this are the works at Venice airport, which welcome travellers as a true calling card of our poetica.

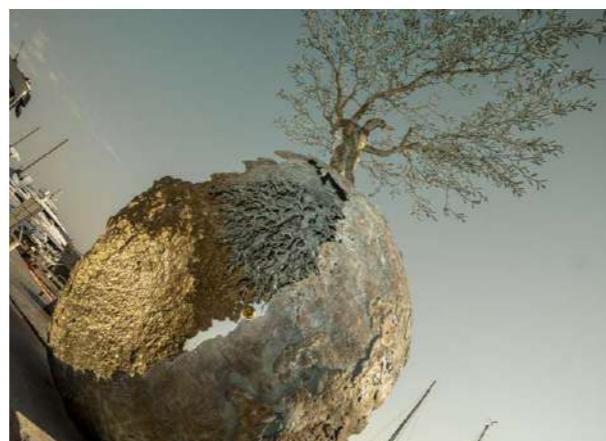
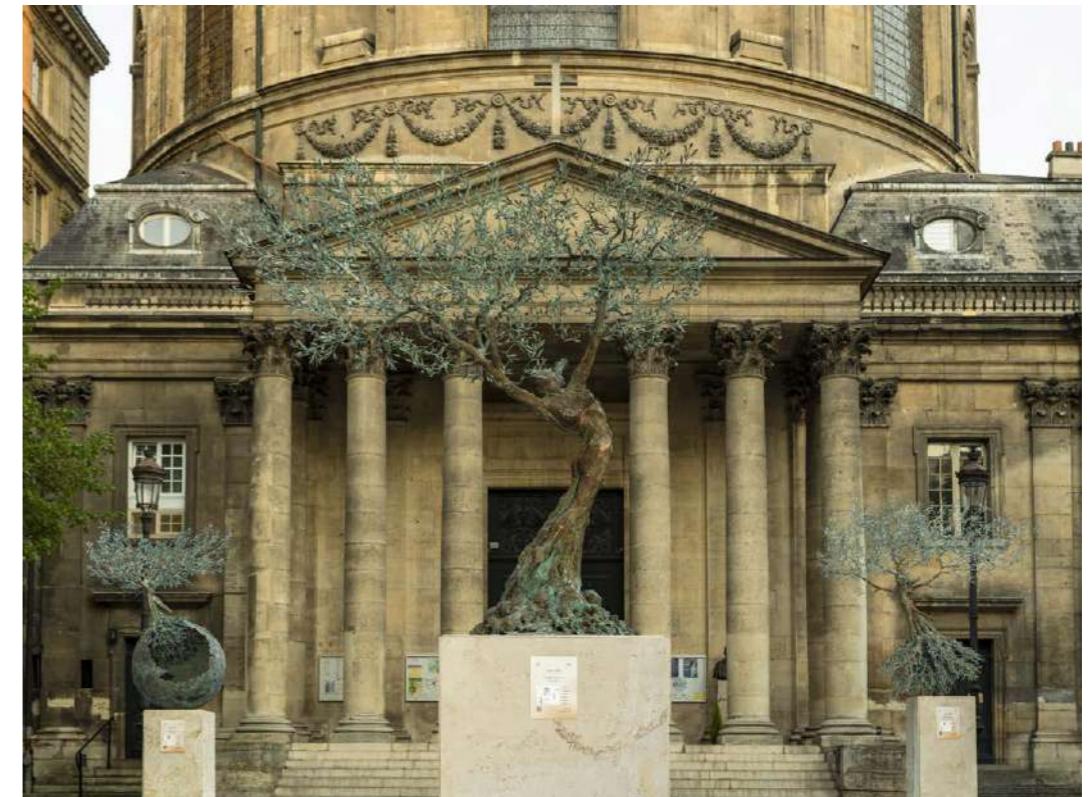
At the same time, we have carried out a very busy calendar: Matera; Martina Franca, Cisternino and Locorotondo for the Valle d'Itria project; Porto Cervo and Porto Rotondo with 'Life!'; the Inclusion Week at Bocconi; L'Art au Sommet in Courchevel; and the Peace for All project with the installation of a work in South Korea. Every exhibition, every move and every set-up are now part of a system that grows without losing its artisan soul.

2025 opened with a project that is particularly significant to me: the collaboration with Montblanc. A tree with leaf-pages, presented at the Salone dei Tessuti on 15 January, combined sculpture and memory in a reflection on the value of knowledge and the continuity of the creative gesture.

Looking back at the year, I realize that every project – big or small – has contributed to strengthening our identity. The Source of Life, the Image, Time, the Tree of Life, the Energy of Life, the Flight of Knowledge and the Tree of Knowledge are not only the key themes of Andrea Roggi's artistic research, but the very structure through which we interpret art: a symbolic language that combines matter, memory and vision.

2025 was a year of confirmations and, above all, of evolution. We have consolidated solid foundations and opened new paths. And the feeling is that we are only at the beginning. Beauty, for us, is not a goal: it is a continuous movement. And that's where we're going.





Info:

La Scultura di Andrea Roggi

Località Manciano 236b, Castiglion Fiorentino (Ar)

Tel.: +39 0575 653401

www.andrearoggi.com - info@andrearoggi.com

SCOPRI FOLIGNO NEL PERIODO NATALIZIO

Discover Foligno at Christmas

A CURA DELLA REDAZIONE

Il Palazzo Comunale



La città di Foligno, con il suo patrimonio storico artistico e i numerosi eventi che animano il centro storico, sta per immergersi nel periodo natalizio **con un ricco calendario di iniziative** che da fine novembre si svolgeranno fino al 11 gennaio. Luminarie, spettacoli di strada, musica, proposte per bambini, mostre, visite guidate animeranno le festività più attese dell'anno.

La Casa di Babbo Natale presso l'ex Teatro Piermarini sarà aperta fino al 26 dicembre con un allestimento suggestivo, un punto consultazione e prestito di libri aperto dalla Biblioteca comunale, laboratori e spettacoli rivolti ai bambini, che quest'anno avranno come tema conduttore "Il gioco e i giochi di una volta". A proposito di giocattoli antichi, in Biblioteca ragazzi sarà allestita una vera e propria mostra, che per un giorno diventerà anche la scenografia di uno spettacolo teatrale.

Lo stesso filo conduttore guiderà i tre appuntamenti di trekking urbano, narrato e teatralizzato, alla scoperta del centro storico. Per gli amanti della musica, oltre alle parate della street band, l'Auditorium San Domenico ospiterà il tradizionale concerto di Natale quest'anno dal titolo "Swingin Christmas Party". Inoltre, verranno proposte alcune visite guidate ai luoghi più rappresentativi della città, tra i quali il bel duomo recentemente restaurato e il Santuario di Santa Angela da Foligno, con l'annesso chiostro e il campanile.

Non mancherà l'evento del Capodanno in Piazza, appuntamento molto atteso dai cittadini e dai visitatori.

Spunti per scoprire Foligno: i personaggi celebri legati alla città

Se nel periodo natalizio sono ancor di più i motivi per visitare la città, Foligno è una meta turistica che si apprezza in ogni periodo dell'anno.

Un punto di vista diverso e originale per scoprirla il patrimonio culturale è quello dei numerosi personaggi celebri ai quali la città è legata, per vari motivi storici. Città di pianura, centrale dal punto di vista delle vie di comunicazione e dinamica dal punto di vista economico, sede di grandi fiere e mercati, Foligno ha sempre attratto o ospitato illustri personaggi. Scopriamone alcuni attraverso una veloce carellata.

Foligno è strettamente legata a **Dante Alighieri** perché qui fu realizzata la prima edizione a stampa della Divina Commedia l'11 aprile 1472, in una delle prime tipografie allestite in Italia, da Johann Numeister ed Emiliano Orfini. Questa eredità viene celebrata ogni anno in aprile con le Giornate Dantesche, un festival che comprende conferenze, mostre e altre iniziative culturali. Inoltre, la città ospita la Biblioteca Comunale "Dante Alighieri", dedicata al poeta, e il **Museo della Stampa**, Situato nel Palazzo Orfini, sede della antica tipografia. Il museo è dedicato alla storia della stampa a Foligno, dagli albori fino alla metà del Novecento.

Insieme a Dante, anche l'altro "gigante" del Medioevo italiano, **San Francesco**, è legato a Foligno.

Nel 1205 Francesco, dopo aver intrapreso il suo cammino di conversione, nella **piazza centrale** della città si spogliò di tutto ciò che possedeva, inclusi i suoi vestiti e il suo cavallo, per venderli alla fiera e raccogliere i soldi necessari a riparare la chiesa di San Damiano ad Assisi.

L'episodio è celebrato dal **monumento in bronzo** realizzato da Pietro Battoni nel 2020, che raffigura le mani che porgono i tessuti e il cavallo, simboli della rinuncia di Francesco ai beni terreni.

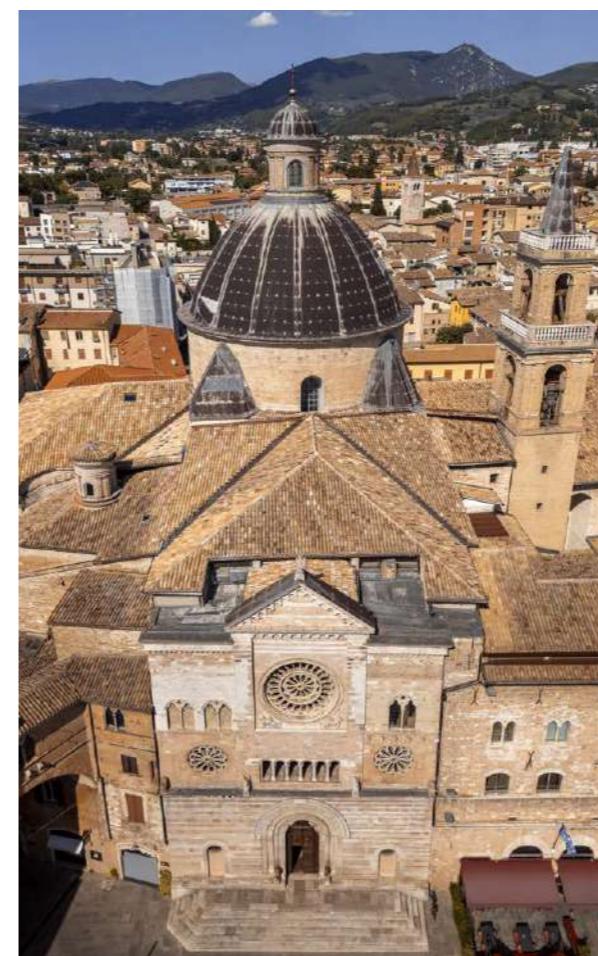
A San Francesco e alla spiritualità francescana è legata la figura di **Santa Angela da Foligno**, vissuta nella seconda metà del Duecento, mistica e terziaria francescana. È una figura centrale nella spiritualità medievale e la sua opera,



La Casa di Babbo Natale



L'albero di Natale, vista da Corso Cavour



Veduta dall'alto del duomo di Foligno

The city of Foligno, with its historical and artistic heritage and the numerous events that animate the historic centre, is about to immerse itself in the Christmas period **with a rich calendar of initiatives** that will take place from the end of November until January 11th. Lightings, street performances, music, children entertainment, exhibitions, guided tours will animate the most awaited festivities of the year.

Santa's House at the former Piermarini Theatre will be open until December 26 with an evocative setting, a consultation and book loan point open from the Municipal Library, workshops and shows aimed at children, which this year will have as their main theme: "Playing and games of the past". Speaking of antique toys, a real exhibition will be set up in the Children's Library, which for one day will also become the setting for a theatrical performance.

The same concept will guide the three urban trekking appointments, narrated and theatricalized, to discover the historic centre. For music lovers, in addition to the street band parades, the San Domenico Auditorium will host the traditional Christmas concert this year entitled "Swingin Christmas Party". In addition, some guided tours will be offered to the most representative places of the city, including the beautiful cathedral recently restored and the Sanctuary of Santa Angela da Foligno, with the adjoining cloister and bell tower.

There will also be the New Year's Eve event in the Square, an event much awaited by citizens and visitors.

Ideas to discover Foligno: the famous people linked to the city

If during the Christmas period there are even more reasons to visit the city, Foligno is a tourist destination that can be appreciated at any time of the year.

A different and original point of view to discover its cultural heritage is that of the many famous people to whom the city is linked, for various historical reasons. A city on the plain, central from the point of view of communication routes and dynamic from an economic perspective, home to major fairs and markets, Foligno has always attracted or hosted illustrious personalities. Let's find out some of them through a quick overview.

Foligno is closely linked to **Dante Alighieri** because the first printed edition of the Divine Comedy was made here on April 11, 1472, in one of the first printing houses set up in Italy, by Johann Numeister and Emiliano Orfini. This legacy is celebrated every year in April with the **Dante Days**, a festival that includes conferences, exhibitions and other cultural initiatives. In addition, the city is home to the **"Dante Alighieri"** Municipal Library, dedicated to the poet, and the **Museum of Printing**, located in Palazzo Orfini, home to the ancient printing house. The museum is dedicated to the history of printing in Foligno, from the dawn to the mid-twentieth century. Together with Dante, the other "giant" of the Italian Middle Ages, **St. Francis**, is also linked to Foligno.

In 1205 Francis, after embarking on his journey of conversion, stripped himself of everything he owned in the **central square** of the city, including his clothes and his horse, to sell them at the fair and collect the money necessary to repair the church of San Damiano in Assisi.

The episode is celebrated by the **bronze monument** created by Pietro Battoni in 2020, which depicts the hands holding out the fabrics and the horse, symbols of Francis' renunciation of earthly goods.

The figure of **St. Angela of Foligno**, who lived in the second half of the thirteenth century, a Franciscan mystic and tertiary, is linked to St. Francis and Franciscan spirituality. He is a central figure in medieval spirituality and his work,

il Liber de mirabilibus novae et veteris theologiae, è un testo fondamentale della letteratura mistica. La Chiesa di San Francesco, oggi **Santuario di Santa Angela da Foligno**, custodisce le spoglie della Santa.

Altro personaggio cardine del Medioevo italiano, l'imperatore **Federico II di Svevia** visse la sua primissima infanzia a Foligno, città ghibellina fedele alla causa imperiale. Il legame con la città si mantenne nel tempo: nel gennaio 1240, Federico II fece un solenne ingresso a Foligno con la sua corte, accolto dai nobili locali. In questa occasione, scrisse una famosa lettera ai cittadini, celebrando il suo legame infantile con la città: "Nel territorio di Foligno cominciò a risplendere la nostra infanzia".

Un affresco di Mariano Piervittori (1884) nella **sala consiliare del Comune** raffigura il ritorno di Federico accolto dai nobili della città. Una targa commemorativa in marmo è esposta in Piazza della Repubblica, sul "Palazzetto del Podestà", per celebrare e rinsaldare il legame storico tra l'imperatore e Foligno.

Andando avanti nei secoli arriviamo ai primi anni del Quattrocento, ultimo periodo di splendore della famiglia Trinci, signoria che ha governato la città per oltre un secolo. A **Palazzo Trinci** in quel periodo opera il massimo esponente dello stile gotico internazionale, Gentile da Fabriano. Gli splendidi affreschi nella Loggia di Romolo e Remo e nella sala delle Arti e dei Pianeti si possono ammirare ancora oggi, visitando il Museo della Città. **Gentile da Fabriano** realizzò gli affreschi per il signore Ugolino III, per celebrare la dinastia Trinci e la grandezza del suo dominio.

Concludiamo la carrellata con l'epoca neoclassica e con **Giuseppe Piermarini**, il celebre architetto originario di Foligno noto soprattutto per il Teatro alla Scala, il Palazzo Reale di Milano e la Villa Reale di Monza.

Nella città umbra Piermarini nacque nel 1734 e morì nel 1808. Foligno gli ha intitolato diversi luoghi, come la piazza Piermarini e l'omonimo Teatro, dove si svolsero numerosi spettacoli fin dall'inizio dell'Ottocento. Distrutto da un bombardamento aereo alleato nel 1943, rimane la facciata, visibile lungo Corso Cavour.

Foligno custodisce ancora la casa natale del celebre architetto e soprattutto la preziosa collezione di tutti i suoi disegni, conservati presso la Biblioteca comunale e protagonisti di mostre importanti, come quella attualmente aperta al pubblico: "**Piermarini a Milano. I disegni di Foligno**", allestita al Museo di Palazzo Trinci fino al 25 gennaio 2026.



Palazzo Trinci, Sala delle arti liberali e dei pianeti

Particolare della Loggia di Palazzo Trinci



the Liber de mirabilibus novae et veteris theologiae, is a fundamental text of mystical literature. The Church of San Francesco, today the **Sanctuary of Santa Angela da Foligno**, houses the remains of the Saint.

Another pivotal figure of the Italian Middle Ages, Emperor **Frederick II of Swabia** lived his very early childhood in Foligno, a Ghibelline city loyal to the imperial cause. The link with the city was maintained over time: in January 1240, Frederick II made a solemn entry into Foligno with his court, welcomed by the local nobles. On this occasion, he wrote a famous letter to the citizens, celebrating his childhood bond with the city: "In the territory of Foligno our childhood began to shine".

A fresco by Mariano Piervittori (1884) in the **council chamber of the City Hall** depicts the return of Federico welcomed by the nobles of the city. A commemorative marble plaque is displayed in Piazza della Repubblica, on the "Palazzetto del Podestà", to celebrate and strengthen the historical bond between the emperor and Foligno.

Moving forward in the centuries we arrive at the early fifteenth century, the last period of splendor of the Trinci family, a lordship that ruled the city for over a century. At that time the greatest exponent of the international Gothic style, Gentile da Fabriano, worked at **Palazzo Trinci**. The splendid frescoes in the Loggia of Romulus and Remus and in the Hall of Arts and Planets can still be admired today by visiting the City Museum. **Gentile da Fabriano** painted the frescoes for the lord Ugolino III, to celebrate the Trinci dynasty and the greatness of its dominion.

We conclude the roundup with the neoclassical era and with **Giuseppe Piermarini**, the famous architect originally from Foligno known above all for the Teatro alla Scala, the Royal Palace of Milan and the Royal Villa of Monza. Piermarini was born in the Umbrian city in 1734 and died in 1808. Foligno has named several places after him, such as Piazza Piermarini and the theatre of the same name, where numerous shows took place since the beginning of the nineteenth century. Destroyed by an Allied air raid in 1943, the façade remains, visible along Corso Cavour.

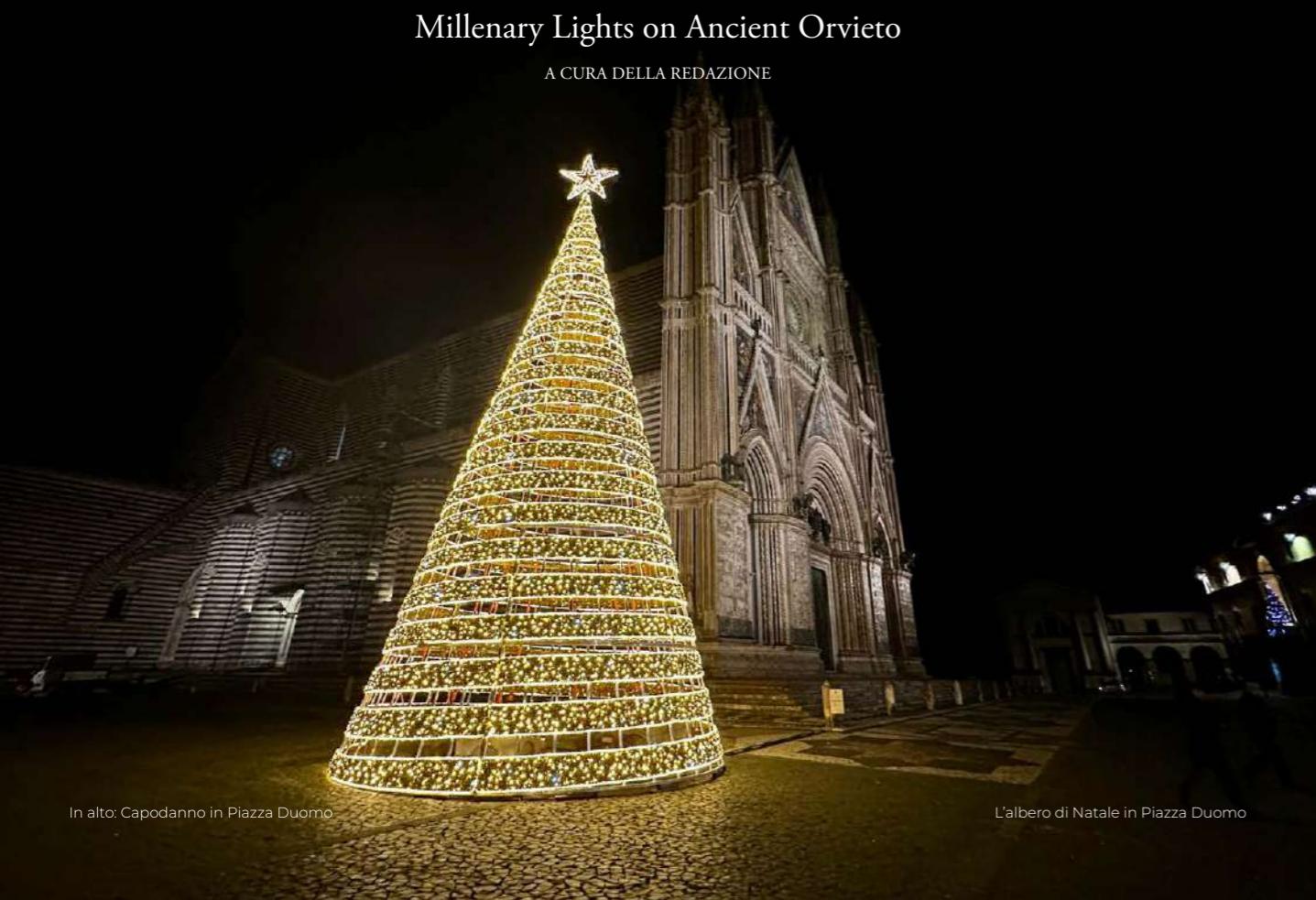
Foligno still houses the birthplace of the famous architect and above all the precious collection of all his drawings, preserved at the Municipal Library and protagonists of important exhibitions, such as the one currently open to the public: "**Piermarini in Milan. The drawings of Foligno**", set up at the Museum of Palazzo Trinci until 25 January 2026.



LUCI MILLENARIE SULL'ANTICA ORVIETO

Millenary Lights on Ancient Orvieto

A CURA DELLA REDAZIONE



In alto: Capodanno in Piazza Duomo

L'albero di Natale in Piazza Duomo

Una città dalla storia millenaria, uno scrigno di tesori arroccato su una rupe di tufo capace di emozionare in maniera diversa in ogni stagione dell'anno. Da Natale alla primavera Orvieto è una scoperta sempre nuova, autentica come l'esperienza che sa offrire ai visitatori che arrivano e che non restano solo meravigliati dell'imponenza del Duomo o dal capolavoro ingegneristico del Pozzo di San Patrizio ma si immergono completamente nella vita, nelle tradizioni, nei ritmi della città. Questo grazie all'accoglienza di Orvieto e degli orvietani riconosciuta e premiata anche da Booking.com che ha inserito la città tra le dieci mete più accoglienti del Mondo nel 2025, unica realtà italiana a potersi fregiare di questo titolo.

A city with a thousand-year history, a treasure chest perched on a tuff cliff capable of exciting in a different way in every season of the year. From Christmas to spring, Orvieto is an ever-new discovery, as authentic as the experience it can offer to visitors who arrive and who are not only amazed by the grandeur of the Duomo or the engineering masterpiece of St. Patrick's Well but immerse themselves completely in the life, traditions, and rhythms of the city. This is thanks to the welcome of Orvieto and the people of Orvieto, also recognized and rewarded by Booking.com which has included the city among the ten most welcoming destinations in the world in 2025, the only Italian reality to be able to boast this title.



Palazzi Magici in Piazza della Repubblica

E come si vive la festa più bella dell'anno nella città italiana più accogliente del Mondo? La magia del Natale avvolge le meraviglie di Orvieto e rende l'atmosfera veramente unica. Il claim che accompagna il ricco programma delle iniziative natalizie dal 20 novembre al 6 gennaio - "A Natale regalati Orvieto" - è un invito a mettere sotto l'albero un dono fatto di storia, arte, cultura ed enogastronomia.

Un grande albero di Natale illumina Piazza Duomo e tiene compagnia alla facciata dorata della Cattedrale per tutta la durata delle feste mentre le luci calate nei 60 metri di profondità del Pozzo di San Patrizio donano un'atmosfera ancora più suggestiva e calda all'opera di Antonio da Sangallo il Giovane voluta da Papa nel 1527 rifugiato a Orvieto dopo il Sacco di Roma. In Piazza della Repubblica, il Palazzo comunale e la maestosa torre dodecagonale della chiesa di Sant'Andrea si trasformano in veri e propri Palazzi magici grazie alle illuminazioni artistiche che fanno da sfondo e cornice alla pista di pattinaggio e al tradizionale mercatino natalizio in cui trovare prodotti tipici, artigianato e decorazioni.

A Natale poi il quartiere medievale di Orvieto, dominato dalla bellissima chiesa di San Giovenale, la più antica della città, diventa il "quartiere dei presepi". Qui, da 36 anni, nelle grotte del complesso ipogeo del Pozzo della Cava viene allestito un emozionante presepe con automi a grandezza naturale che ogni anno affascina e fa discutere raccontando la Natività dalle prospettive diverse dei protagonisti della storia. Nell'orto della chiesa di San Giovenale invece la storia prende vita con un coinvolgente presepe vivente che ricostruisce l'atmosfera di Betlemme in quei giorni. Ma questi sono soltanto gli appuntamenti principali di un circuito di presepi che conta su oltre trenta rappresentazioni artigianali visibili nei palazzi e nelle chiese del centro storico e delle frazioni.

And how do you experience the most beautiful party of the year in the most welcoming Italian city in the world? The magic of Christmas envelops the wonders of Orvieto and makes the atmosphere truly unique. The claim that accompanies the rich program of Christmas initiatives from November 20 to January 6 - "At Christmas give yourself Orvieto" - is an invitation to put a gift made of history, art, culture and food and wine under the tree. A large Christmas tree illuminates Piazza Duomo and keeps the golden facade of the Cathedral company for the duration of the holidays, while the lights lowered into the 60 meters depth of St. Patrick's Well give an even more evocative and warm atmosphere to the work of Antonio da Sangallo the Younger, commissioned by Pope in 1527, who took refuge in Orvieto after the Sack of Rome. In Piazza della Repubblica, the Town Hall and the majestic dodecagonal tower of the church of Sant'Andrea are transformed into real magical palaces thanks to the artistic lightings that are the background and frame of the skating rink and the traditional Christmas market where you can find typical products, handicrafts and decorations.

At Christmas, the medieval district of Orvieto, dominated by the beautiful church of San Giovenale, the oldest in the city, becomes the "nativity scene district". Here, for 36 years, in the caves of the hypogeum complex of the Pozzo della Cava, an exciting nativity scene with life-size automatons has been set up that every year fascinates and causes discussion by telling the Nativity from the different perspectives of the protagonists of the story. In the garden of the church of San Giovenale, on the other hand, history comes to life with an engaging living nativity scene that reconstructs the atmosphere of Bethlehem in those days. But these are only the main events of a circuit of nativity scenes that counts on over thirty handicraft representations visible in the palaces and churches of the historic centre and hamlets.

Quest'anno poi il centro storico della città farà da suggestiva cornice al passaggio della fiaccola olimpica di Milano-Cortina 2026 e lunedì 8 dicembre i tedofori attraverseranno i luoghi simboli di Orvieto, da Piazza Duomo fino a scendere in fondo al Pozzo di San Patrizio.

Ma si sa, il Natale è delle bambine e dei bambini e le famiglie all'ombra del Duomo trovano diverse occasioni per conciliare una vacanza culturale con le esigenze dei più piccoli. Visite guidate a tema, laboratori e l'immancabile villaggio di Babbo Natale sono tra gli ingredienti del programma natalizio. A fare da scenario alcuni dei più importanti e iconici luoghi della città come il Pozzo di San Patrizio, il Teatro Mancinelli e la Torre del Moro, simbolo della città medievale che svelta sulla rupe con i suoi 50 metri di altezza offrendo un panorama a 360 gradi su tutto il centro storico e sul paesaggio circostante. Nel quartiere di Ciconia, invece, spazio alla fantasia e al divertimento con il colorato villaggio di Babbo Natale mentre, come da tradizione, il 6 gennaio la Befana si cala dall'alto del Palazzo del Capitano del Popolo con l'aiuto dei vigili del fuoco per portare i dolci ai più piccoli.

Per i bambini c'è anche un altro modo per scoprire la storia e le bellezze di Orvieto. "Armati" di smartphone potranno dare vita ad Anna, la mascotte della città in realtà aumentata che prende il nome da una orvietana illustre, la compiuta attrice Anna Marchesini. Basterà cercarla sui cartelli della segnaletica pedonale turistica sparsi per il centro storico e inquadrarla con il telefonino per vederla animare e indossare vari abiti, dalla donna etrusca a quelli della dama medievale, attraverso i quali racconterà la storia della città e gli aneddoti più curiosi. Un racconto di Orvieto a portata di bambino è anche quello della speciale audioguida che si trova su Orvieto Christmas Tour, il minibus elettrico che tocca le principali vie, vicoli e piazze della città.

Accanto agli appuntamenti della tradizione, il Natale sulla Rupe offre la possibilità di regalarsi anche interessanti iniziative culturali. Recentemente a Orvieto è riemerso dalla terra il Fanum Voltumnae, il santuario federale delle città etrusche, una scoperta sensazionale che ha riportato alla luce preziosi reperti. Di questo e non solo si parlerà al Palazzo del Capitano del Popolo nel convegno Internazionale di studi sulla storia e l'archeologia dell'Etruria. A Natale non può mancare sotto l'albero un buon libro e a Orvieto i consigli sulle ultime uscite da non perdere arrivano con la 28esima edizione de "Il libro parlante", un ciclo di incontri con gli autori che quest'anno nel programma può contare su ospiti come il giornalista Aldo Cazzullo, il patron di Eataly Oscar Farinetti, l'attore e conduttore tv Enzo Iacchetti e la presidente di Slow Food, Barbara Nappini.

Passeggiando per le vie del centro storico, anche a Natale, non si può non trovare il tempo di una pausa enogastronomica con un calice di vino Orvieto Doc o un morso alla tipica lumachella orvietana, un gustoso pane condito arrotolato con la forma simile a una lumaca che proprio di recente è diventato anche presidio Slow Food. L'occasione per farlo si può trovare anche partecipando a Orvieto Città del Gusto e dell'Arte (19-21 dicembre) che celebra il connubio tra arte ed enogastronomia con percorsi degustativi e mercati di prodotti tipici nei luoghi più belli della città.

Per chi volesse poi conoscere ancora più a fondo il territorio arriva in soccorso l'app Orvieto Experience, realizzata dal Comune di Orvieto, che è una vera e propria bussola per orientare i visitatori alla ricerca di esperienze quali degustazioni di vino in cantina e di olio nei frantoi ma anche

This year, the historic centre of the city will be the evocative setting for the passage of the Milan-Cortina 2026 Olympic torch and on Monday 8 December the torchbearers will cross the symbolic places of Orvieto, from Piazza Duomo to the bottom of the Pozzo di San Patrizio.

But you know, Christmas is for girls and boys and families in the shadow of the Duomo find several opportunities to reconcile a cultural holiday with the needs of the little ones. Themed guided tours, workshops and the inevitable Santa Claus village are among the ingredients of the Christmas program. Some of the most important and iconic places in the city such as the Pozzo di San Patrizio, the Mancinelli Theater and the Torre del Moro, a symbol of the medieval city that stands on the cliff with its 50 meters in height offering a 360-degree panorama of the entire historic centre and the surrounding landscape. In the Ciconia district, on the other hand, space for imagination and fun with the colourful village of Santa Claus while, as per tradition, on January 6 the Befana descends from the top of the Palazzo del Capitano del Popolo with the help of the firefighters to bring sweets to the little ones.

For children there is also another way to discover the history and beauty of Orvieto. "Armed" with smartphones, they will be able to give life to Anna, the mascot of the city in augmented reality that takes its name from an illustrious Orvieto citizen, the late actress Anna Marchesini. Just look for her on the signs of the tourist pedestrian signs scattered around the historic centre and frame her with your mobile phone to see her animate and wear various clothes, from the Etruscan woman to those of the medieval lady, through which she will tell the history of the city and the most curious anecdotes. A story of Orvieto within reach of children is also that of the special audio guide found on Orvieto Christmas Tour, the electric minibus that touches the main streets, alleys and squares of the city.



Anna e la segnaletica turistica

Alongside the traditional events, Christmas on the Rupe also offers the opportunity to treat yourself to interesting cultural initiatives. Recently in Orvieto, the Fanum Voltumnae, the federal sanctuary of Etruscan cities, has re-emerged from the earth, a sensational discovery that has brought to light precious finds. This and more will be discussed at the Palazzo del Capitano del Popolo in the International Conference of Studies on the History and Archaeology of Etruria. At Christmas you can't miss a good book under the tree and in Orvieto the advice on the latest releases not to be missed comes with the 28th edition of "The talking book", a cycle of meetings with authors that this year in the program can count on guests such as the journalist Aldo Cazzullo, the patron of Eataly Oscar Farinetti, the actor and TV presenter Enzo Iacchetti and the president of Slow Food, Barbara Nappini.

Walking through the streets of the historic centre, even at Christmas, you cannot fail to find time for a food and wine break with a glass of Orvieto Doc wine or a bite of the typical Orvieto snail, a tasty seasoned bread rolled up with a shape similar to a snail that has recently also become a Slow Food presidium. The opportunity to do so can also be found by participating in Orvieto City of Taste and Art (19-21 December) which celebrates the combination of art and food and wine with tasting itineraries and markets of typical products in the most beautiful places of the city.

For those who want to get to know the area even more deeply, the Orvieto Experience app, created by the Municipality of Orvieto, comes to the rescue, which is a real compass to guide visitors in search of experiences such as wine tastings in the cellar and oil in the oil mills but also to try

di cimentarsi in laboratori di ceramica nelle tante botteghe che ancora si possono trovare nel centro storico e che portano avanti una delle tradizioni artigianali più antiche della città. Nella stessa app si trovano anche le numerose attività all'aria aperta che offre il territorio di Orvieto, dai cammini agli itinerari in bici e a cavallo.

Passato il cenone natalizio poi ci si potrà proiettare verso il Capodanno che a Orvieto, da oltre 30 anni, si festeggia a ritmo di jazz. Umbria Jazz Winter torna a Orvieto dal 30 dicembre al 3 gennaio, cinque giorni in cui il centro storico, il Teatro Mancinelli, il Palazzo del Capitano del Popolo e il Museo Emilio Greco faranno da scenografia a concerti, incontri e jam session che confermano il festival come uno degli appuntamenti musicali più suggestivi del panorama italiano. Quest'anno ampio spazio al jazz italiano e, in particolare, al pianoforte. Una serata speciale riunirà tre protagonisti assoluti della scena europea: Stefano Bollani, Dado Moroni e Danilo Rea. Un trio che più di altri incarna l'essenza del jazz come dialogo e improvvisazione, dove competenza tecnica e gioco collettivo si intrecciano senza barriere. Il pianoforte sarà protagonista anche con Enrico Pieranunzi, figura centrale della tradizione jazz italiana, e con Antonio Farao, che presenta una nuova versione del progetto "Eklektik", evoluzione dell'album del 2017, in una formazione rinnovata ma con lo stesso spirito di ricerca. Tra gli strumentalisti più attesi c'è Fabrizio Bosso, presenza ormai storica dei cartelloni di Umbria Jazz. Il trombettista, considerato tra i più intensi e versatili della scena contemporanea, sarà impegnato in più formazioni: in trio, in quartetto, nel progetto "About Ten" e in un omaggio a Ornette Coleman, insieme a Rosario Giuliani, a dieci anni dalla scomparsa del grande innovatore. Con "Pepper Legacy", ideato dal sassofonista Gaspare Pasini, il festival rende omaggio ad Art Pepper nel centenario della nascita. Sul palco saliranno anche George Cables, pianista tra i più legati a Pepper, David Williams e Willie Jones III, oltre al sassofonista Piero Odorici come special guest.

Arrivano poi Pasquale e Luigi Grasso, fratelli italiani da anni attivi all'estero, che dal 2011 portano avanti un quartetto stabilmente considerato tra le realtà più interessanti del jazz europeo. Debutto a Orvieto per la vocalist britannica Emma Smith, giovane ma già protagonista di collaborazioni con artisti del calibro di Michael Bublé, Quincy Jones Orchestra, Gregory Porter e Bobby McFerrin. Non mancherà uno sguardo al jazz delle origini con i Chicago Stompers, formazione italiana nota a livello internazionale per l'hot jazz, e con i Brassense, quintetto di ottoni che gioca tra tradizione e reinvenzione.

Il cartellone si completa con l'energia trascinante dei Funk Off, presenza immancabile nelle strade e nelle piazze del festival, e con gli appuntamenti gospel, affidati a Marquinn Middleton & The Miracle Chorale che saranno protagonisti il primo gennaio della messa della Pace che si celebra in Duomo.

Le proposte culturali e artistiche sono sicuramente uno dei motivi per concedersi una visita o un weekend a Orvieto e lo splendido Teatro Mancinelli, diretto dal conduttore tv e attore Pino Strabioli, è il cuore pulsante di questa dinamica attività. La nuova stagione "In luce" anche nel periodo natalizio offre un ricco e variegato cartellone di appuntamenti. Tra questi Filippo Timi con il suo "Amleto 2" (30 novembre), Gianfelice Imparato nei panni de "Il medico dei pazzi" (7 dicembre), e il "Racconto a Teatro" di Paolo Crepet (17 dicembre). L'inizio del nuovo anno sarà poi altrettanto scoppettante con l'"Otello" di Giorgio Pasotti (11 gennaio), l'omaggio ad Andrea Camilleri "Un sabato, con gli amici" con Alessandra Mortelliti (24 gennaio), la comicità della star dei social Giuseppe Ninno Mandrake ne "La famiglia Imbarazzi - Imbarazziamoci tour" (7 febbraio), Barbara Foria in "Basta un filo di rossetto"

their hand at ceramic workshops in the many shops that can still be found in the historic centre and that carry on one of the artisan traditions oldest in the city. In the same app you can also find the numerous outdoor activities that the Orvieto area offers, from walks to bike and horseback riding itineraries.

After the Christmas dinner then you can look forward to the New Year's Eve which in Orvieto, for over 30 years, has been celebrated to the rhythm of jazz. Umbria Jazz Winter returns to Orvieto from December 30 to January 3, five days in which the historic centre, the Mancinelli Theater, the Palazzo del Capitano del Popolo and the Emilio Greco Museum will be the setting for concerts, meetings and jam sessions that confirm the festival as one of the most evocative musical events on the Italian scene. This year ample space is given to Italian jazz and, in particular, to the piano. A special evening will bring together three absolute protagonists of the European scene: Stefano Bollani, Dado Moroni and Danilo Rea. A trio that more than others embody the essence of jazz as dialogue and improvisation, where technical competence and collective play intertwine without barriers. The piano will also be the protagonist with Enrico Pieranunzi, a central figure of the Italian jazz tradition, and with Antonio Farao, who presents a new version of the "Eklektik" project, an evolution of the 2017 album, in a renewed line-up but with the same spirit of research. Among the most eagerly awaited instrumentalists is Fabrizio Bosso, now a historic presence on the Umbria Jazz billboards. The trumpeter, considered one of the most intense and versatile on the contemporary scene, will be engaged in several formations: in trio, in quartet, in the "About Ten" project and in a tribute to Ornette Coleman, together with Rosario Giuliani, ten years after the death of the great innovator. With "Pepper Legacy", conceived by saxophonist Gaspare Pasini, the festival pays homage to Art Pepper on the centenary of his birth. George Cables, pianist among the most linked to Pepper, David Williams and Willie Jones III, will also take the stage, as well as saxophonist Piero Odorici as a special guest.

Then come Pasquale and Luigi Grasso, Italian brothers who have been active abroad for years, who since 2011 have been carrying on a quartet permanently considered among the most interesting realities of European jazz. Debut in Orvieto for the British vocalist Emma Smith, young but already the protagonist of collaborations with artists of the calibre of Michael Bublé, Quincy Jones Orchestra, Gregory Porter and Bobby McFerrin. There will also be a look at early jazz with the Chicago Stompers, an Italian formation internationally known for hot jazz, and with the Brassense, a brass quintet that plays between tradition and reinvention.

The program is completed with the enthralling energy of the Funk Off, an inevitable presence in the streets and squares of the festival, and with the gospel events, entrusted to Marquinn Middleton & The Miracle Chorale who will be the protagonists on January 1st of the Mass of Peace that is celebrated in the Duomo.

The cultural and artistic proposals are certainly one of the reasons to enjoy a visit or a weekend in Orvieto and the splendid Mancinelli Theater, directed by the TV presenter and actor Pino Strabioli, is the beating heart of this dynamic activity. The new season "In luce" also during the Christmas period offers a rich and varied program of events. These include Filippo Timi with his "Hamlet 2" (30 November), Gianfelice Imparato in the role of "Il medico dei pazzi" (7 December), and Paolo Crepet's "Tale at the Theatre" (17 December). The beginning of the new year will then be just as crackling with Giorgio Pasotti's "Otello" (11 January), the tribute to Andrea Camilleri "A Saturday, with friends" with Alessandra Mortelliti (24 January), the comedy of social media star Giuseppe Ninno Mandrake in "La famiglia Embarrassi - Embarrassiamoci tour" (7 February), Barbara Foria in "Just a thread of lipstick" (8

(8 febbraio), l'irriverente Angelo Duro nell'ultimo spettacolo "Ho tre belle notizie" (12 febbraio), e Luca Bizzarri e Francesco Montanari protagonisti de "Il medico dei maiali" (14 febbraio).

Si arriva così al weekend di San Valentino in cui Orvieto si tramuta nella città ideale dove trascorrere una romantica vacanza con i suoi vicoli e i suoi monumenti che cambiano ancora "pelle" per regalare un ricordo indimenticabile. A febbraio si svolge "Innamorati di Orvieto", un'esperienza romantica e suggestiva alla scoperta della "città nascosta", quella fatta dai suoi incredibili sotterranei. Non solo quindi il Pozzo di San Patrizio e il Pozzo della Cava ma anche le grotte di Orvieto Underground, dove si può ammirare un frantoi di epoca medievale, i sotterranei del Duomo e quelli della chiesa di Sant'Andrea che con le diverse stratificazioni rappresentano una vera e propria carta d'identità della città, o ancora il misterioso "Labirinto di Adriano".

Le iniziative includono visite guidate ai sotterranei, laboratori di ceramica, degustazioni di prodotti tipici e concerti ma soprattutto l'evento speciale "La Luna nel Pozzo". Nel Pozzo di San Patrizio viene infatti calata una luminosa luna sotto la quale le coppie vengono invitate a giurarsi amore eterno nel cuore della rupe di Orvieto.

Insomma, da Natale a San Valentino, Orvieto mostra tutte le sue sfumature: la città si accende di luci, si racconta attraverso la musica, la storia e le sue tradizioni più autentiche, e poi si fa più intima, silenziosa e profonda, invitando a scoprirne l'anima nascosta. È questo il fascino di Orvieto: una bellezza che non si esaurisce alla prima visita, ma che continua a rivelarsi, stagione dopo stagione, a chi sceglie di viverla davvero. Un invito semplice, diretto e sincero: regalarsi Orvieto e, passo dopo passo, innamorarsene.

February), the irreverent Angelo Duro in the latest show "Ho tre belle notizie" (12 February), and Luca Bizzarri and Francesco Montanari protagonists of "Il medico dei maiali" (14 February).

Thus we arrive at the Valentine's Day weekend in which Orvieto turns into the ideal city where to spend a romantic holiday with its alleys and monuments that change their "skin" again to give an unforgettable memory. In February "Fall in love with Orvieto" takes place, a romantic and evocative experience to discover the "hidden city", the one made up of its incredible undergrounds. Not only the Pozzo di San Patrizio and the Pozzo della Cava but also the caves of Orvieto Underground, where you can admire a medieval oil mill, the basement of the Duomo and those of the church of Sant'Andrea which with the different stratifications represent a real identity card of the city, or even the mysterious "Hadrian's Labyrinth".

The initiatives include guided tours of the underground, pottery workshops, tastings of typical products and concerts but above all the special event "La Luna nel Pozzo". In fact, a bright moon falls in the Pozzo di San Patrizio under which couples are invited to swear eternal love in the heart of the cliff of Orvieto.

In short, from Christmas to Valentine's Day, Orvieto shows all its nuances: the city lights up with lights, tells its story through music, history and its most authentic traditions, and then becomes more intimate, silent and profound, inviting you to discover its hidden soul. This is the charm of Orvieto: a beauty that does not end on the first visit, but that continues to reveal itself, season after season, to those who choose to really experience it. A simple, direct and sincere invitation: treat yourself to Orvieto and, step by step, fall in love with it.



Innamorati di Orvieto, la Luna nel Pozzo di San Patrizio



Belvedere di Orvieto

Il programma completo di **A Natale regalati Orvieto** su
<https://liveorvieto.com/blog/2021/10/26/a-natale-regalati-orvieto/>

Tutte le info turistiche sulla città: www.liveorvieto.com

The complete program of **A Natale regalati Orvieto** on
<https://liveorvieto.com/blog/2021/10/26/a-natale-regalati-orvieto/>

All tourist info about the city: www.liveorvieto.com



GAL
Trasimeno Orvietano



Regione Umbria



"Finanziato con l'intervento SRG06 LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale del CSR per l'Umbria 2023-2027"



Un tartufo appena 'cavato' da Marco è già finito nel piatto

TRATTORIA VOLPELLI: IL PROFUMO DEL BOSCO, IL SAPORE DI CASA

Trattoria VolPELLI:
the Scent of the Woods, the Taste of Home

DI CATIA GIORNI

Era solo un bambino, Marco, quando il padre – appassionato cercatore di tartufi – lo portava con sé in quello che, a tutti gli effetti, era un piccolo rito: andare nel bosco alla ricerca del “tesoro nascosto”. Passavano le ore tra foglie e radici, seguendo l’istinto e il fiuto dei cani; e in quei momenti, più che il tartufo, prendeva forma una passione destinata a rimanere. Crescendo, quel legame con la terra e con i suoi profumi si è intrecciato con un altro desiderio: offrire alle persone momenti memorabili, fatti di bontà, calore e cura

He was just a child, Marco, when his father – a passionate truffle hunter – took him in what, to all intents and purposes, was a small ritual: going into the woods in search of the “hidden treasure”. Hours passed between leaves and roots, following the instinct and nose of the dogs; And in those moments, more than the truffle, a passion destined to remain took shape. Growing up, that bond with the land and its scents was intertwined with another desire: to offer people memorable moments, made of goodness, warmth and care.



Crostini e uova al tartufo bianco



Da Volpelli cucina tipica e del sottobosco



Tagliata al tartufo

Da questa idea nasce la Trattoria Volpelli, un locale caldo e accogliente nel cuore dell’Umbria, nella piccola frazione di Calzolaro, a Umbertide, a due passi dal cortonese e dall’Alta Valle del Tevere. Quando, nel 2011, Marco e la moglie Irina decisero di avviare questa attività, lo stabile era uno storico punto di ritrovo del paese, ma nessuno vi aveva mai fatto ristorazione. Sono stati loro a ideare ogni dettaglio, costruendo il ristorante da zero e trasformandolo in ciò che è oggi: una “scommessa vinta”, come ama dire Marco.

Fin dall’inizio hanno scelto che sarebbe stato il regno del tartufo: solo tartufo fresco, sempre scelto in base alla stagionalità. Il suo profumo accoglie gli ospiti già sulla soglia e ritorna protagonista nel menù, che propone i piatti più autentici della tradizione umbra, con qualche incursione toscana. Gli antipasti sono un invito alla convivialità, con taglieri ricchi di formaggi e salumi di primissima qualità.

Poi arrivano i primi: i cappelletti in brodo, richiestissimi d’inverno, gli agnolotti, i ravioli. Tutta pasta rigorosamente fatta in casa da Irina, la vera regina della cucina. Originale anche l’idea di permettere agli ospiti di combinare il tipo di pasta con il condimento che preferiscono. Non mancano specialità come gli gnocchi al Sagrantino o i rigatoni alla Volpelli... e sugli ingredienti, niente spoiler: è un segreto della chef. L’unico modo per scoprirli è sedersi a tavola.

I secondi valorizzano la tradizione: tagliata, agnello scottadito e arrosti della tradizione (oca, anatra, pollo e agnello, etc...), provenienti da animali da cortile allevati con cura. E i dolci? Non esiste una carta fissa: Irina li crea ogni volta in base alle materie prime e all’ispirazione del momento. Una piccola sorpresa a fine pasto.

Ad accompagnare tutto, una carta deividicata personalmente da Marco e Irina, che prediligono piccole cantine fuori dalla grande distribuzione. Ogni etichetta è raccontata attraverso una scheda descrittiva che ne illustra le caratteristiche: un vero piacere per chi ama scoprire.

From this idea was born the Trattoria Volpelli, a warm and welcoming place in the heart of Umbria, in the small hamlet of Calzolaro, in Umbertide, a stone’s throw from Cortona and the Upper Tiber Valley. When, in 2011, Marco and his wife Irina decided to start this business, the building was a historic meeting point in the town, but no one had ever done catering there. They were the ones who came up with every detail, building the restaurant from scratch and transforming it into what it is today: a “bet won”, as Marco likes to say.

From the beginning they chose that it would be the kingdom of the truffle: only fresh truffles, always chosen according to seasonality. Its scent welcomes guests already on the threshold and returns as the protagonist in the menu, which offers the most authentic dishes of the Umbrian tradition, with some Tuscan incursions. The appetizers are an invitation to conviviality, with platters full of cheeses and cold cuts of the highest quality. Then come the first courses: cappelletti in broth, very popular in winter, agnolotti, ravioli. All pasta strictly homemade by Irina, the true queen of the kitchen. The idea of allowing guests to combine the type of pasta with the sauce they prefer is also original. There is no shortage of specialties such as gnocchi with Sagrantino or rigatoni alla Volpelli... And on the ingredients, no spoilers: it’s a secret of the chef. The only way to discover them is to sit down at the table.

The second courses enhance tradition: sliced meat, lamb scottadito and traditional roasts (goose, duck, chicken and lamb, etc...), coming from farmyard animals raised with care. And the desserts? There is no fixed card: Irina creates them every time based on the raw materials and inspiration of the moment. A little surprise at the end of the meal.

To accompany everything, a wine list personally curated by Marco and Irina, who prefer small wineries outside the large-scale distribution. Each label is told through a descriptive sheet that illustrates its characteristics: a real pleasure for those who love to discover.



I celebri arrosti della tradizione firmati 'VolPELLI'

La stessa attenzione è dedicata agli amari: un produttore locale fornisce liquori artigianali – dal limoncello al liquore alla liquirizia – in cui la qualità si sente al primo sorso.

Dalla scelta delle materie prime ai consigli sugli abbinamenti, tutto è pensato per coccolare gli ospiti. Non mancano i "fedelissimi", che una volta scoperta la Trattoria VolPELLI non l'hanno più lasciata. Marco conosce i loro gusti, il loro tavolo preferito e, per le feste, tanti prenotano mesi prima.

Numerosi anche i turisti, che spesso portano via una bottiglia di vino o un liquore per ricordarsi l'esperienza. Con gli anni il ristorante è diventato sempre più frequentato: il consiglio è di telefonare per riservare il proprio tavolo, soprattutto nei fine settimana. Qui, anche nei giorni più affollati, nessuno invita a sbrigarsi: per Marco e Irina, i piatti vanno gustati e il vino va sorseggiato con calma.

La Trattoria VolPELLI è aperta tutti i giorni feriali a pranzo con menu fisso o alla carta, mentre la sera e nei fine settimana propone il menù alla carta. Si cerca di soddisfare ogni richiesta e ogni occasione: che sia un pranzo in famiglia o una cena romantica, questo locale è sempre una cornice perfetta.

L'obiettivo, ieri come oggi, è uno solo: far sentire gli ospiti a casa, con sapori genuini che altrove è difficile trovare. Un piatto di gnocchi al tartufo, un calice di vino, e il ritmo della quotidianità resta fuori, mentre qui dentro nascono momenti davvero indimenticabili.

The same attention is paid to bitters: a local producer provides artisanal liqueurs – from limoncello to licorice liqueur – in which the quality is felt at the first sip.

From the choice of raw materials to advice on pairings, everything is designed to pamper guests. There is no shortage of "loyalists", who once discovered the Trattoria VolPELLI have never left it. Marco knows their tastes, their favourite table and, for the holidays, many book months in advance.

There are also numerous tourists, who often take away a bottle of wine or a liqueur to remember the experience. Over the years the restaurant has become more and more popular: the advice is to call to reserve your table, especially on weekends. Here, even on the busiest days, no one invites you to hurry: for Marco and Irina, the dishes should be enjoyed and the wine should be sipped calmly.

The Trattoria VolPELLI is open every weekday for lunch with a fixed or à la carte menu, while in the evenings and on weekends it offers the à la carte menu. We try to satisfy every request and every occasion: whether it's a family lunch or a romantic dinner, this place is always a perfect setting.

The goal, yesterday as today, is only one: to make guests feel at home, with genuine flavours that are difficult to find elsewhere. A plate of gnocchi with truffles, a glass of wine, and the rhythm of everyday life remains outside, while truly unforgettable moments are born in here.



Marco ed Irina, specialisti del tartufo

**Info:
Trattoria VolPELLI**

Via Cortonese, 14 - Calzolaro di Umbertide (Pg)
Aperto tutti i giorni pranzo e cena; chiuso il lunedì. Consigliata la prenotazione

Tel.: +39 075 9302305 - +39 333 8231350
www.trattoriadavolPELLI.com - irina.caproni@hotmail.it



ENOTECA MEUCCI,
LA CUCINA
COME FORMA D'ARTE

Enoteca Meucci, Cooking as an Art Form

DI CHIARA PIETRELLA

***"La natura non crea opere d'arte.
Siamo noi umani, grazie alla nostra peculiare capacità
d'interpretazione - che è ciò che ci rende umani - a vedere
in essa l'arte".***

Man Ray - Fotografo (1890 - 1976).

Questo vale anche per la cucina, per la pasticceria, per il vino e per tutte quelle specialità, apparentemente semplici, in cui l'essere umano può esprimere sé stesso o un'ispirazione. Lo sanno bene all'enoteca Meucci, dove ogni piccola attività si trasforma in esperienza per chi la crea e per chi la vive.

Stavolta vengo accolta nella sala del camino. È autunno ormai, e il calore di quel fuoco mi riscalda la mente, il corpo e l'anima mentre mi guardo intorno di nuovo incantata dal fascino delle bottiglie così ben distribuite e custodite. Ma ad attrarre la mia attenzione è più che altro il profumo dei panettoni, che sono stati appena confezionati e ora attendono di essere sapientemente esposti insieme agli altri prodotti. Non mi aspettavo di poter trovare anche dolci artigianali in questo magico posto; invece, la creatività del team Meucci mi sorprende di nuovo: lo chef, Massimo Romano, sta lavorando a quelli ancora in produzione e mi guida all'assaggio del panettone classico, lasciandomi un incredibile desiderio di provare anche gli altri quattro che, mi spiega, avranno gusti diversi: caramello salato e albicocca, tre cioccolati, gianduia e amarene, uvetta. All'Enoteca Meucci si sta già lavorando al Natale e alla preparazione di cesti per aziende e privati con vini e prodotti locali, ma anche con la pasticceria autoprodotta, che oltre ai panettoni prevede panforte, ricciarelli, cantucci, zuccherini e gli 'mbriachelli', preparati con vino, zucchero e cannella.



***"Nature does not create works of art.
It is us, humans, thanks to our peculiar ability
to interpret - which is exactly what makes us human - who
see art in it".***

Man Ray - Photographer (1890 - 1976).

This also applies to cooking, pastry, wine and all those specialties, apparently simple, in which the human being can express himself or an inspiration. They know this well at the Meucci wine shop, where every small business is transformed into an experience for those who create it and for those who live it.

This time I am welcomed in the fireplace room. It's autumn now, and the heat of that fire warms my mind, body and soul as I look around again enchanted by the charm of the bottles so well distributed and guarded.

But what attracts my attention is more than anything else the scent of the panettone, which have just been packaged and are now waiting to be expertly displayed together with the other products. I didn't expect to be able to find homemade sweets in this magical place; instead, the creativity of the Meucci team surprises me again: the chef, Massimo Romano, is working on those still in production and guides me to taste the classic panettone, leaving me with an incredible desire to try the other four which, he explains, will have different flavours: salted caramel

and apricot, three chocolates, gianduia and black cherries, raisins. At the Enoteca Meucci they are already working on Christmas and the preparation of baskets for companies and individuals with wines and local products, but also with self-produced pastries, which in addition to panettone includes panforte, ricciarelli, cantucci, zuccherini and 'mbriachelli', prepared with wine, sugar and cinnamon.



Macomesifesteggerà il ristorante? Mauro Meucci, il proprietario, mi spiega che su prenotazione è prevista l'organizzazione di cene aziendali, anche in apposite sale, e ovviamente il pranzo di Natale e la cena di Capodanno con menù tradizionale, ma rivisitato dallo chef, al quale sarà possibile affiancare una degustazione di vini su richiesta, oppure scegliere una bottiglia o il calice. "L'abbinamento al vino è un servizio che offriamo anche il resto dell'anno" dice Mauro. "Si parte con le bollicine per poi passare al bianco, al rosé, al rosso e infine al vino da dessert. È molto richiesto e apprezzato dai nostri ospiti, come quello di offrire una rosa rossa alle signore nel giorno del compleanno o in occasione di un anniversario".

L'attenzione e la "coccolla" ritornano dunque come must all'Enoteca Meucci, e non è un caso che sia segnalata sull'autorevole Guida Michelin già dal 2022, poco dopo l'apertura. Stavolta sono stata invitata anche ad assaggiare qualche prelibatezza dello chef Massimo Romano, professionista di grande esperienza, che ha lavorato con successo in Italia e all'estero, anche in realtà stellate. Massimo è maremmano e Mauro ci tiene a sottolineare che l'appellativo indica la sua provenienza, ma soprattutto la sua sostanza, come i piatti che fa. Pescatore, cacciatore, cercatore di funghi e tartufi, è cresciuto nel ristorante di famiglia e la sua è una cucina che guarda con attenzione alla tradizione toscana, strizzando però l'occhio anche all'innovazione e alla ricerca.

Cerco quindi di capirne di più, anche in virtù della mia personale passione per la cucina, e quando vado su a degustare i deliziosi assaggi che ha preparato per me e per lo staff di Valleylife, gli faccio un sacco di domande, scoprendo i segreti che rendono davvero magnifica l'esperienza qui al ristorante dell'enoteca, che sono sostanzialmente tre: la scelta rigorosissima delle materie prime e l'uso esclusivo di prodotti di stagione (laddove possibile coltivati da loro stessi nell'orto dedicato), lo studio sulle



But how will we celebrate at the restaurant? Mauro Meucci, the owner, explains to me that by reservation it is possible to organize business dinners, even in special rooms, and of course Christmas lunch and New Year's Eve dinner with a traditional menu, but revisited by the chef, to which it will be possible to combine a wine tasting on request, or choose a bottle or glass. "Wine pairing is a service that we also offer the rest of the year," says Mauro. "It starts with bubbles and then moves on to white, rosé, red and finally dessert wine. It is in great demand and appreciated by our guests, such as offering a red rose to ladies on their birthdays or on the occasion of an anniversary".

Attention and "pampering" therefore return as a must at Enoteca Meucci, and it is no coincidence that it has been reported in the authoritative Michelin Guide as early as 2022, shortly after opening. This time I was also invited to taste some delicacies by chef Massimo Romano, a highly experienced professional, who has worked successfully in Italy and abroad, even in starred realities. Massimo is from Maremma and Mauro is keen to emphasize that the name indicates his origin, but above all his substance, like the dishes he makes. Fisherman, hunter, mushroom and truffle hunter, he grew up in the family restaurant and his is a cuisine that looks carefully at the Tuscan tradition, but also winks at innovation and research.

So I try to understand more, also by virtue of my personal passion for cooking, and when I go up to taste the delicious tastings he has prepared for me and for the staff of Valleylife, I ask him a lot of questions, discovering the secrets that make the experience here at the restaurant of the wine shop truly magnificent, which are basically three: the very rigorous choice of raw materials and the exclusive use of seasonal products (where possible grown by themselves in the dedicated garden), the study of



tipologie di cottura, soprattutto quelle a bassa temperatura, e il sapiente uso delle erbe aromatiche, che donano ai vari piatti un gusto del tutto particolare. Per quanto riguarda lo 'stile', perché è proprio così che vogliamo definirlo, è possibile scegliere tra i classici toscani e quelli rivisitati in chiave artistica e moderna, oltre ai piatti innovativi legati alla stagione o alla passione del momento, sempre però realizzati con prodotti locali.

Lo metto in crisi, invece, quando gli chiedo qual è il suo piatto preferito: "Non so – mi risponde – perché va in base alla stagione, alla serata, allo stato d'animo, alla compagnia; quindi, in verità non ce n'è uno in particolare..."

VL: "Non c'è un piatto che consideri quello 'forte'?"

MR: "No, perché tutto è legato ai gusti di chi assaggia, che possono essere influenzati da tanti fattori diversi. Posso dire però che nei miei piatti si trovano tre, o al massimo quattro ingredienti. Questo perché ci tengo che siano tutti valorizzati, senza soffocarsi o sovrapporsi".

VL: "A proposito di ingredienti: visto che siamo in un'enoteca, quanto vino usi nelle tue pietanze?"

MR: "Non lo metto ovunque, ma laddove presente, come dicevo, deve sentirsi come pieno protagonista. Ad esempio nel menu invernale c'è un filetto di cinghiale cotto a bassa temperatura e rosolato in salsa di Syrah, dove il vino è un vero e proprio 'ingrediente'. Tra l'altro questo è il vitigno tipico di Cortona".

VL: "C'è un 'fil rouge' nella scelta dei piatti che proponi?"

MR: "Il menù viene cambiato spesso, perché qui diamo molta importanza alla stagionalità e non usiamo in nessun caso ingredienti congelati. Ma a parte questo, seguo l'ispirazione: capita che per giorni non mi venga in mente niente e poi in un pomeriggio chiuda l'intero menù inseguendo un'idea o una sensazione".

Già, perché la cucina può essere una intensa e intrigante forma d'arte. E dopo aver provato l'esperienza, posso dire che quella dell'Enoteca Meucci lo è senza tema di smentita.



Lo chef Massimo Romano



the types of cooking, especially those at low temperatures, and the skilful use of aromatic herbs, which give the various dishes a very special taste. As for the 'style', because that's exactly how we want to define it, it is possible to choose between Tuscan classics and those revisited in an artistic and modern way, as well as innovative dishes linked to the season or the passion of the moment but always made with local products.

I put him in crisis, however, when I ask him what his favorite dish is: "I don't know – he replies – why it goes according to the season, the evening, the mood, the company; so, in truth there is not one in particular..."

VL: "Isn't there a dish that you consider the 'strong' one?"

MR: "No, because everything is linked to the tastes of the taste, which can be influenced by many different factors. I can say, however, that in my dishes there are three, or at most four ingredients. This is because I want them all to be valued, without suffocating or overlapping".

VL: "Speaking of ingredients: since we are in a wine shop, how much wine do you use in your dishes?"

MR: "I don't put it everywhere, but where it is present, as I said, it must feel like a full protagonist. For example, in the winter menu there is a wild boar fillet cooked at low temperature and browned in Syrah sauce, where wine is a real 'ingredient'. Among other things, this is the typical grape variety of Cortona".

VL: "Is there a 'common thread' in the choice of dishes you offer?"

MR: "The menu is changed often, because here we give a lot of importance to seasonality and we do not use frozen ingredients under any circumstances. But apart from that, I follow inspiration: it happens that for days nothing comes to mind and then in an afternoon I close the entire menu chasing an idea or a feeling".

Yes, because cooking can be an intense and intriguing form of art. And after having tried the experience, I can say that that of the Enoteca Meucci is without fear of denial.

Info:

Ristorante Enoteca Meucci

Località Riccio, 65/66 - 52044 Cortona (Ar)

+39 0575 67158 +39 333 1965439

info@enotecameucci.it

P64
Lo Stato Dell'Arte

RAVAZZI

P64

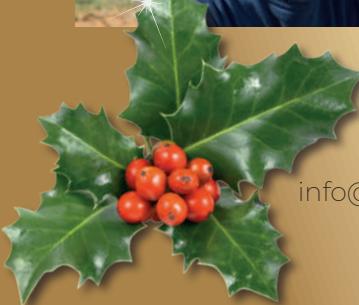
RAVAZZI



La Pieve Vecchia

RISTORANTE PIZZERIA

IN UN AMBIENTE UNICO,
TESORI GASTRONOMICI ED ECCELLENZE LOCALI



La Pieve Vecchia
Loc. Pieve Vecchia 12, Monterchi (Ar)

Tel.: 0575 709053

info@ristorantelapievecchia.it / www.ristorantelapievecchia.it